

Business Plan 2021-2025

IL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO



Sommario

Il messaggio del Presidente	3
Il messaggio del Direttore Generale	4
La nostra storia	5
I valori del gruppo	6
Composizione del gruppo, assetto societario e organigramma.....	7
Organi Sociali.....	7
Organigramma	8
Assetto societario	9
Highlights	11
Il nuovo contratto di servizio	11
Il nuovo bacino di gestione	12
I numeri del nuovo bacino	13
Strategia industriale 2021/2025	17
Gli obiettivi del piano industriale	17
Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana.....	18
Avvio del contratto di servizio	20
Raggiungimento dei target RD	21
Città Pulita	24
Punto di riferimento industriale per la chiusura del ciclo dei rifiuti	34
Redditività e sostenibilità degli impianti.....	34
Gruppo industriale flessibile, efficiente e sostenibile.....	47

Efficientamento costi operativi (ARERA).....	47
Rispetto massimali costo del personale.....	48
Riqualificazione immagine aziendale	49
Action plan	52
Piano degli investimenti.....	52
Piano investimenti sulle aree del genovesato	53
Piano investimenti su Genova	54
AMIU e gli obiettivi di sostenibilità.....	60
AMIU siamo noi	61
Fare la differenza.....	62
Asset sostenibile per un sistema sempre più efficiente.....	63
Conto Economico Riclassificato.....	64
Conto Economico a valore aggiunto ... Errore. Il segnalibro non è definito.	
Analisi Conto Economico	65
Anadamento risultati economici	69
Analisi risultati economici.....	70
Stato Patrimoniale Riclassificato	72
Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità Errore. Il segnalibro non è definito.	
Rendiconto Finanziario.....	75
Rendiconto finanziario OIC 10.....	75
Posizione Finanziaria Netta	78
Allegati	80

Il messaggio del Presidente



Per migliorare le nostre prestazioni ad un'utenza che aumenta, grazie al Contratto di Servizio firmato con la Città Metropolitana di Genova, per dotarsi di un adeguato sistema impiantistico ("circular capacity") e realizzare una compiuta economia circolare nel nostro territorio, c'è bisogno di investimenti.

Questo Piano Industriale detta le modalità e i tempi con cui Amiu intende perseguire questi due obiettivi, strategici sia per la società che per le comunità dei nostri territori.

Al centro del nostro lavoro quotidiano si conferma il cittadino, con le sue necessità, da soddisfare e possibilmente prevenire: un obiettivo del servizio di Amiu alla nostra portata, grazie all'esperienza e alla professionalità delle nostre persone, alla capillare presenza sul territorio ed alla collaborazione di tutti.

Il messaggio del Direttore Generale

Il Piano Industriale 2021-2025 conferma la ripartenza dell'azienda verso lo sviluppo organizzativo ed industriale atteso da tempo. La sottoscrizione del contratto di servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti del Genovesato per i prossimi 15 anni ha confermato AMIU quale principale player in campo ambientale, non solo della Città Metropolitana di Genova, ma anche della regione Liguria.

In questo piano industriale prendono forma le strategie di sostenibilità di AMIU, integrate negli obiettivi aziendali impiantistici, organizzativi e operativi. Il piano prevede investimenti in nuovi mezzi, impianti e strutture per garantire un'operatività compatibile con le esigenze del territorio e soprattutto con quelle dei nostri lavoratori.

Le donne e gli uomini di AMIU hanno dimostrato resilienza e capacità di adattamento a situazioni nuove e sfidanti, e sapranno dimostrare ancora una volta il valore di una squadra compatta e orgogliosa che saprà raggiungere tutti gli obiettivi sfidanti del futuro.



La nostra storia

Sessant'anni fa, alcuni ancora lo ricordano, lo spazzino addetto al servizio di ritiro dei rifiuti suonava al campanello di ogni casa e gridava: "Ege de la rûmenta?" (C'è della spazzatura?). Le donne di casa mettevano fuori dalla porta la loro pattumiera e lui la svuotava nel sacco di tela.

La nostra storia nasce da lontano, precisamente il 16 ottobre 1986, quando nasce ufficialmente AMIU (Azienda Municipalizzata di Igiene Urbana), con lo scopo di fornire il servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti in tutta la città di Genova. L'azienda si pone fin da subito l'obiettivo di rispondere ai fabbisogni della comunità, garantendo al contempo l'economicità del servizio. Nel 1996 AMIU diventa Azienda Speciale, ovvero un ente del Comune, ma caratterizzata da autonomia imprenditoriale e personalità giuridica. Nella sua nuova forma, AMIU diventa gestore anche di altri servizi comunali, non strettamente legati al ciclo dei rifiuti, quali ad esempio la pulizia delle caditoie e le bonifiche. Nasce quindi l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana.

Ma è nel 2002 che AMIU giunge al termine della sua trasformazione, diventando una S.p.A. controllata dal Comune di Genova, il quali oggi detiene l'89,98% delle azioni. Gli altri soci sono Città Metropolitana di Genova per 3,96%, e AMIU con azioni proprie per il 6,06%.

I valori del gruppo



Composizione del gruppo, assetto societario e organigramma

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente – Pietro Pongiglione

Vice Presidente – Pietro Moltini

Consigliere di amministrazione – Simona Gagino

Consigliere di amministrazione – Renata Briano

Consigliere di amministrazione – Federica Schiano Moriello

Collegio Sindacale

Presidente – Alessandra Ferrara

Sindaco Effettivo – Federico Diomeda

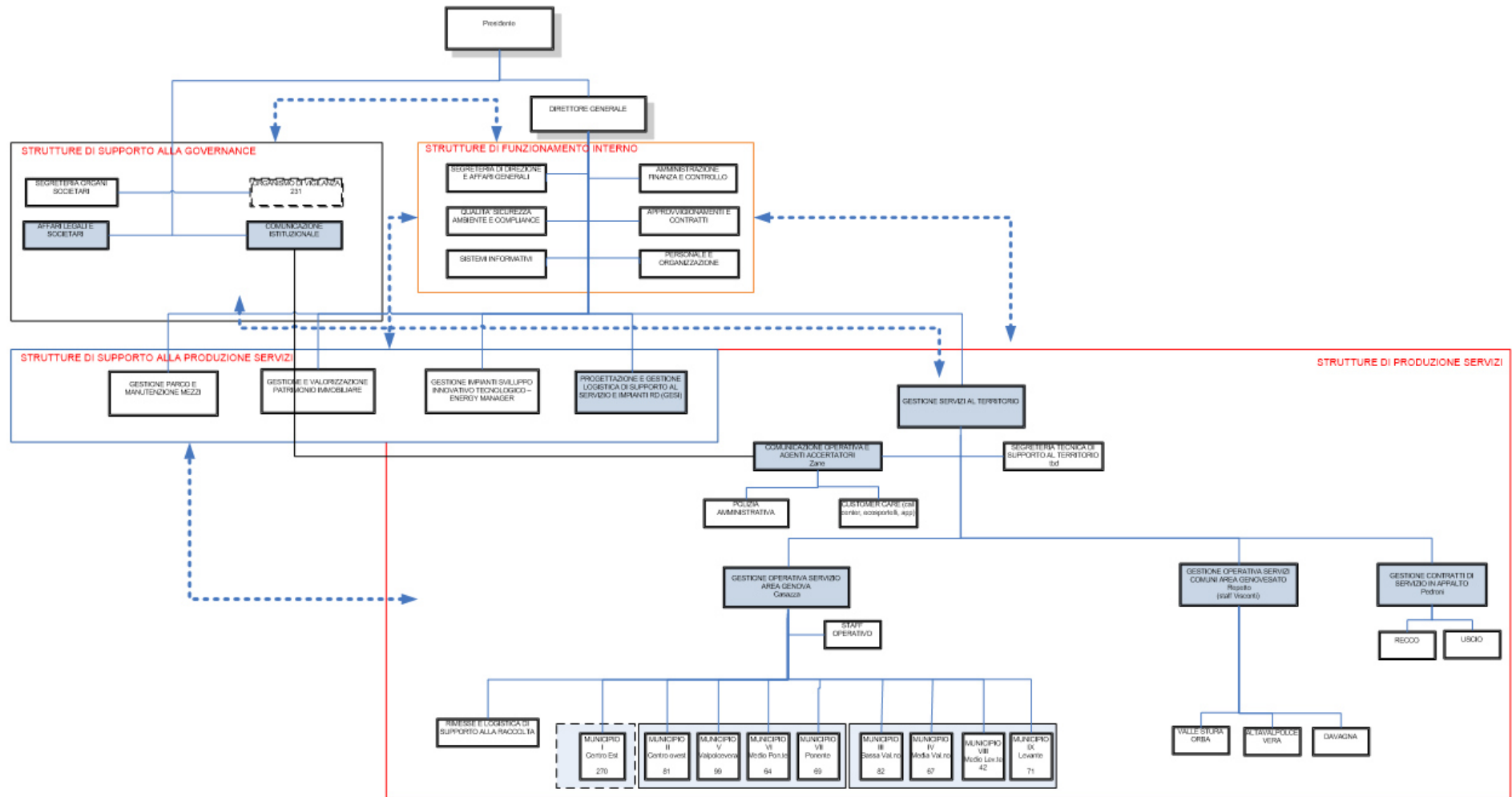
Sindaco effettivo – Enrico Vassallo

Società revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

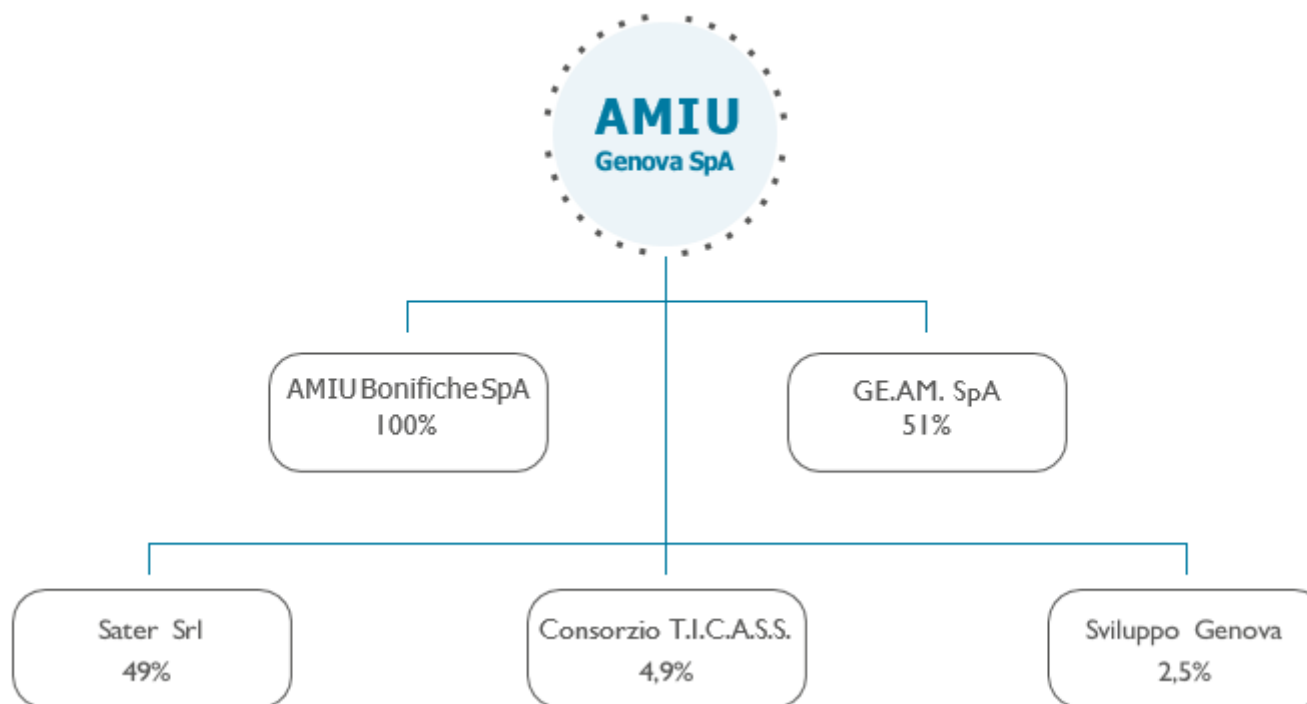


Organigramma



Assetto societario

Attraverso le società del gruppo, AMIU è in grado di coprire tutte le attività relative all'igiene urbana nei comuni in cui è gestore del servizio:



AMIU Bonifiche SpA

Le attività di bonifiche ambientali, recupero di siti contaminati, gestione dell'amianto e disinfestazioni sono gestite da AMIU Bonifiche.

Nata nel 1997 come divisione aziendale e trasformata in Società per Azioni cinque anni dopo, AMIU Bonifiche offre a cittadini, enti ed aziende un'ampia gamma di servizi di consulenza tecnica per il monitoraggio, la bonifica, il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto e sostanze pericolose.

GE.AM. SpA

Nel porto di Genova, AMIU opera attraverso Ge.Am., società costituita in partecipazione con l'Autorità Portuale (che ne detiene il 49%).

Nata nel 2002 da AMIU e Autorità Portuale, Ge.Am. si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambito portuale, con l'obiettivo di realizzare un sistema di raccolta, trattamento e smaltimento volto a massimizzare ed ottimizzare il recupero e riciclo dei materiali raccolti.

Sater Srl

La Società è stata costituita nel 2004 con il Comune di Cogoleto (che detiene il 51% delle azioni) per la gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio comunale.

Sviluppo Genova

Società costituita nel 1997 con il Comune di Genova (48,5%), Banca Carige S.p.A. (15%), Camera di Commercio di Genova (10%), FILSE (6%), Banco BPM (5%), Aeroporto di Genova (4%), So. Fin. Coop Srl (3%), Confindustria Genova (3%) e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (3%), con lo scopo di valorizzare il territorio genovese.

Consorzio T.I.C.A.S.S.

Società consortile senza fini di lucro costituita nel 2010 dall'Università di Genova, enti di ricerca, piccole, medie e grandi imprese, con lo scopo di promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca e trasferimento tecnologico nell'ambito dell'energia e dell'ambiente, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile.

Highlights

Il nuovo contratto di servizio

Nel 2019 Città Metropolitana ha avviato, insieme ad AMIU ed ai Comuni interessati, un processo di concertazione finalizzato alla definizione del nuovo contratto di servizio gestione dei rifiuti nel bacino del genovesato. Con la delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020, ai sensi del d.lgs. 152/2006 del d.lgs. 50/2016 e del d.lgs. 175/2016, la Città Metropolitana si è espressa in modo favorevole circa il riconoscimento di AMIU quale gestore unico del servizio integrato dei rifiuti nei 31 Comuni del bacino in oggetto, a partire dal 1 gennaio 2021. Ai fini dell'affidamento, è stata fatta una valutazione dell'efficienza e dell'economicità dell'erogazione dei servizi attraverso la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento, nonché dell'assetto economico-patrimoniale e della dimensione di equity e debito del gestore.

Nel dettaglio, si è dimostrata la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria del piano industriale, nonché la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in sede di asseverazione da parte della Società Deloitte & Touche SpA, che si è espressa positivamente in relazione alla costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del piano proposto.

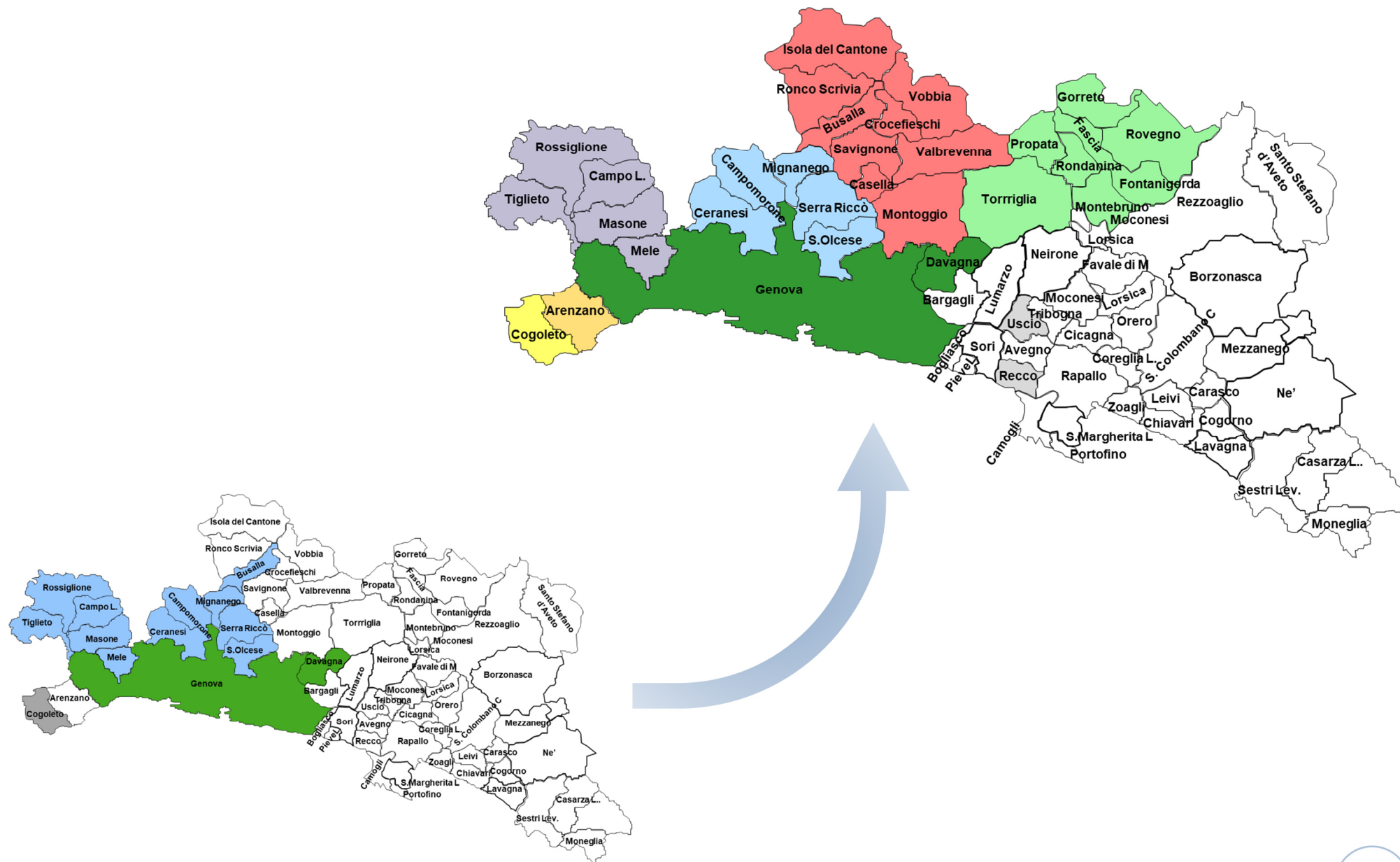
L'analisi tecnica e le valutazioni in merito alla congruità degli input di natura economico-finanziaria legati alla tipologia di servizio affidato è stata svolta da ANEA Ambiente in sede di verifica dell'economicità del servizio sulla base dell'art. 34.

Dal piano presentato non sono emerse situazioni di squilibrio finanziario, e primari istituti di credito hanno confermato la loro disponibilità a finanziare la Società attraverso diverse forme di finanziamento

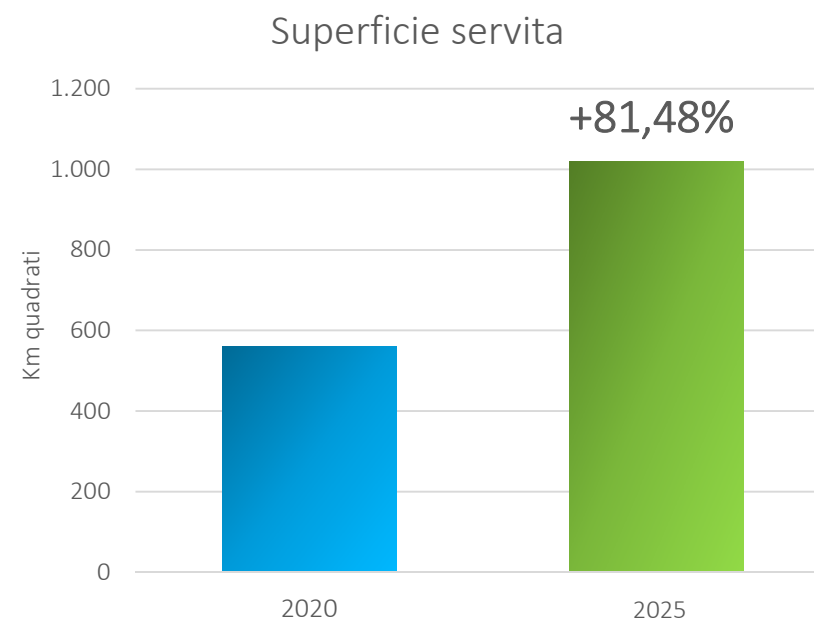
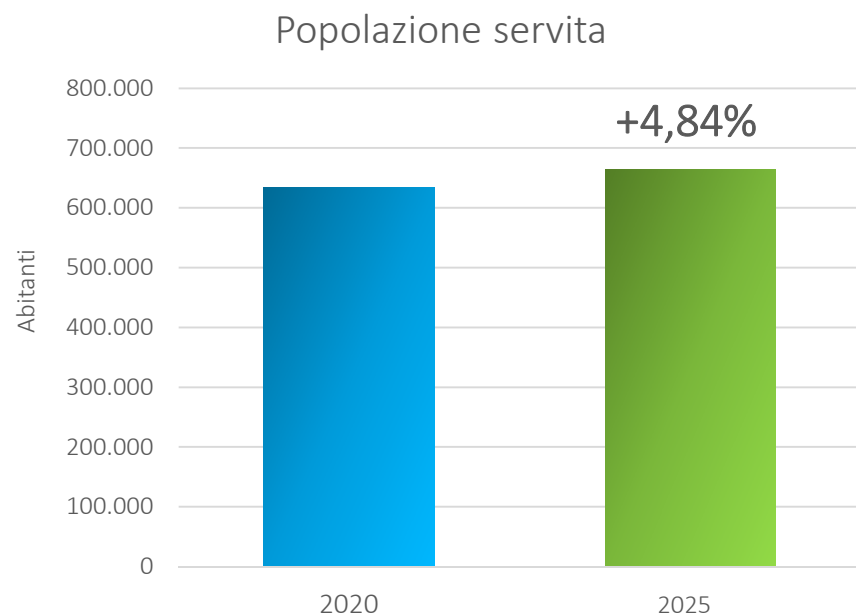
Il nuovo perimetro gestionale è caratterizzato da un numero complessivo di utenti servizi di poco superiore all'attuale, questo perché la città di Genova, già servita da AMIU, rappresenta da sola oltre l'80% del bacino di utenze di tutto il bacino del genovesato. Diversa invece la visione dal punto di vista dell'estensione territoriale. Il nuovo bacino possiede una superficie che di fatto è quasi doppia rispetto all'attuale. Il nuovo contesto territoriale necessita pertanto di attivare modelli organizzativi che garantiscano il presidio di un vasto territorio, con presenza di personale e mezzi in modo diffuso e capillare nei luoghi di erogazione dei servizi.

Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla delibera di Città Metropolitana sopra citata (oltre il 65% in tutti i Comuni del bacino oggetto dell'affidamento), obbligano oggi l'azienda a cambiare la prospettiva gestionale e industriale di medio-lungo termine, attraverso lo studio di un piano d'investimenti complesso e completo che permetta di svolgere efficacemente tutti i servizi previsti sul territorio, nonché di gestire tutti materiali da essi provenienti, attraverso una dotazione logistica ed impiantistica capillare e sostenibile.

Il nuovo bacino di gestione



I numeri del nuovo bacino

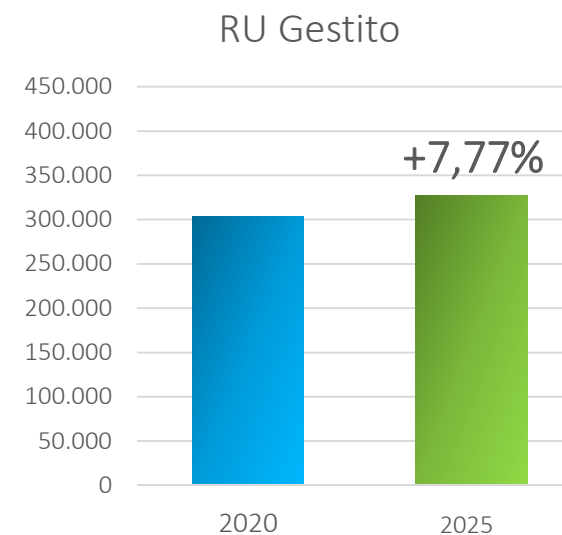
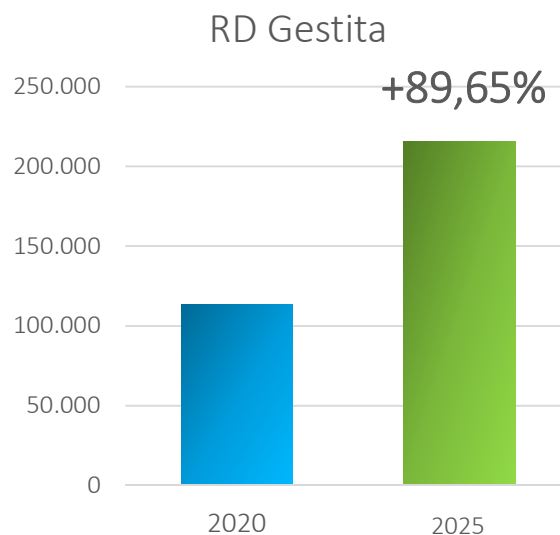
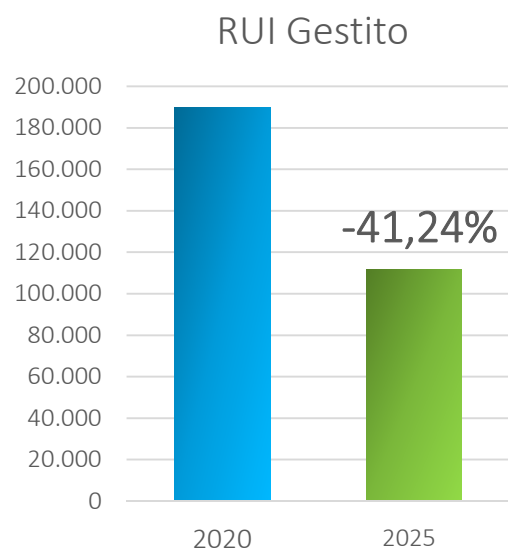


Il nuovo perimetro gestionale è caratterizzato da un numero complessivo di utenti servizi di poco superiore all'attuale perimetro, questo perché la città di Genova, già servita da AMIU, rappresenta da sola oltre l'80% del bacino di utenze di tutto il genovesato.

Diversa invece la situazione se si considera il nuovo bacino dal punto di vista dell'estensione territoriale. Il nuovo bacino infatti ha un'estensione che di fatto risulta quasi doppia rispetto all'attuale.

Il nuovo contesto territoriale necessita l'attivazione di modelli organizzativi che garantiscano il presidio di un vasto territorio, con presenza di personale operativo nei luoghi di erogazione dei servizi.

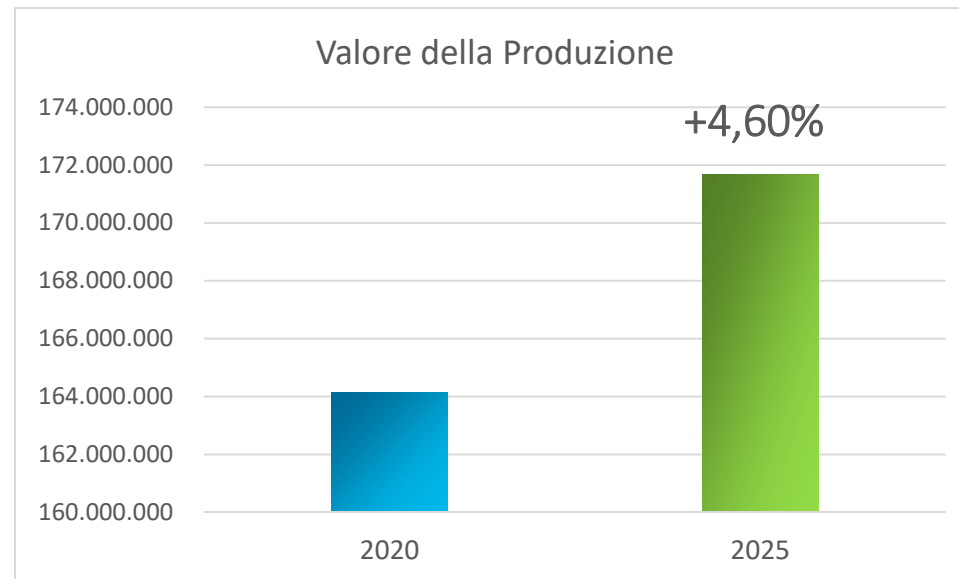
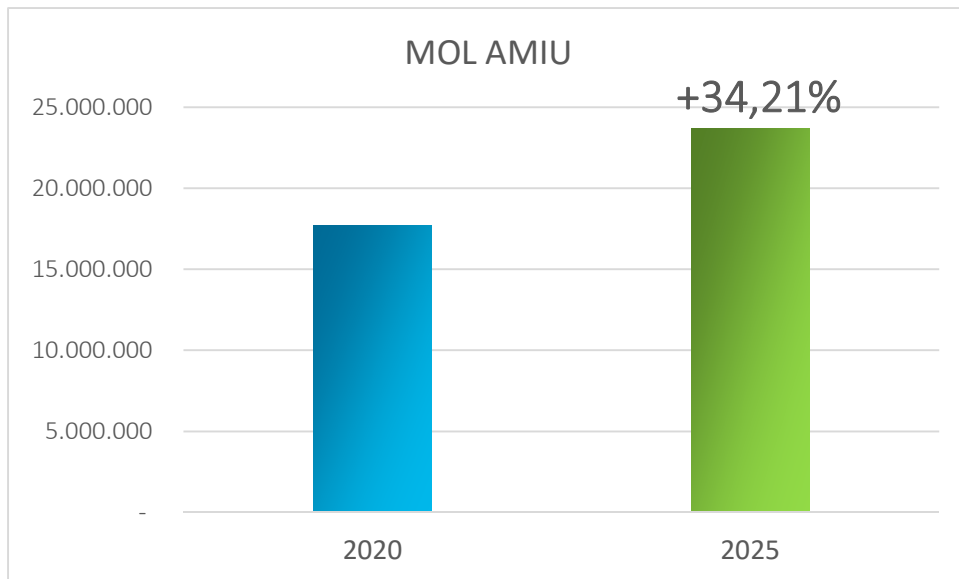
L'individuazione di presidi fisici localizzati nei 31 comuni, rappresenta un impegno per essere vicini alle comunità locali ed essere un partner proattivo a servizio del territorio.



La gestione del nuovo bacino territoriale rappresenta una sfida e un importante cambiamento nella gestione dei rifiuti urbani se si analizza in maniera prospettica. Il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata oltre il 65% in tutti i Comuni di piccole e medie dimensioni nel 2021 e Genova a partire dal 2021 per lotti di 150.000 abitanti, cambia completamente la prospettiva gestionale e industriale dell'azienda.

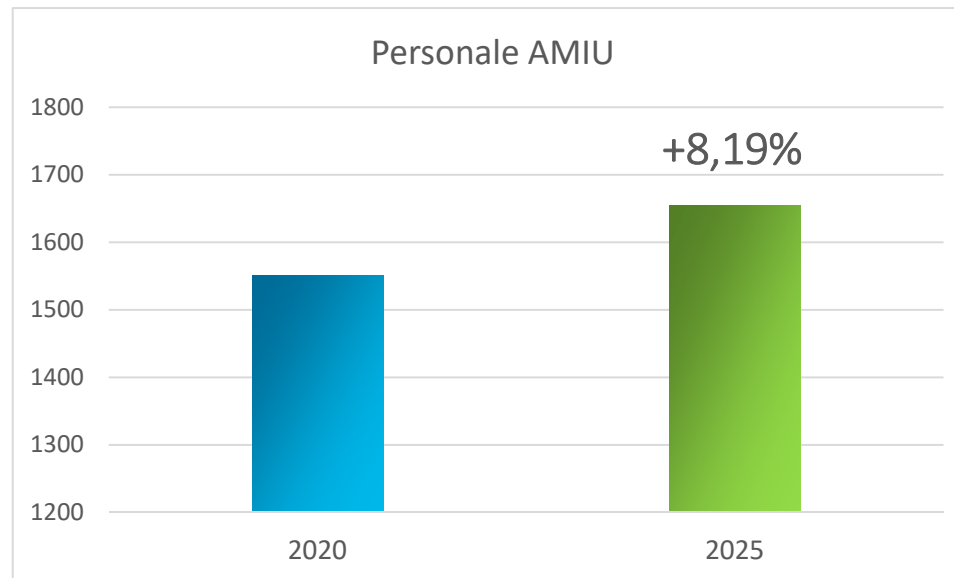
Oltre l'89% in più di rifiuti da raccolta differenziata significa avere un sistema logistico e di trasferimento organizzato per la migliore gestione dei materiali da selezionare e/o da avviare ad impianti di selezione e trattamento, nonché investire per l'ampliamento degli impianti esistenti (Volpara Sardella, Dufour) e prevedere nuovi accordi commerciali per migliorare i flussi utili al riciclo di quantitativi sempre crescenti di materiali.

La conseguente riduzione del rifiuto indifferenziato di oltre il 41% si dimostra perfettamente coerente e consistente con quanto pianificato dal Piano Regionale dei rifiuti, ripreso dal piano Metropolitano, ed attuato da AMIU con la stipula del contratto per la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico da 110.000 ton/anno, da realizzare a Genova, a servizio della discarica di Scarpino.



Il nuovo bacino di affidamento, l'incremento dei ricavi e una forte ripresa dell'attività di investimento permette una significativa crescita del MOL con una proiezione al 2025 di un valore superiore a 23 milioni di euro che garantisce un'adeguata copertura degli investimenti effettuati.

Il valore della produzione supera i 170 milioni di euro con un incremento del 4%, portando i ricavi complessivi nell'arco dei 15 anni di contratto di servizio a 2,3 miliardi di euro.



La crescita territoriale di AMIU ha un impatto positivo non solo in termini di ricavi e margini, ma anche per l'incremento del fabbisogno di lavoratrici e lavoratori a tutti i livelli.

La struttura operativa si integrerà del personale ad oggi impiegato in altre aziende, società in house o in appalto.

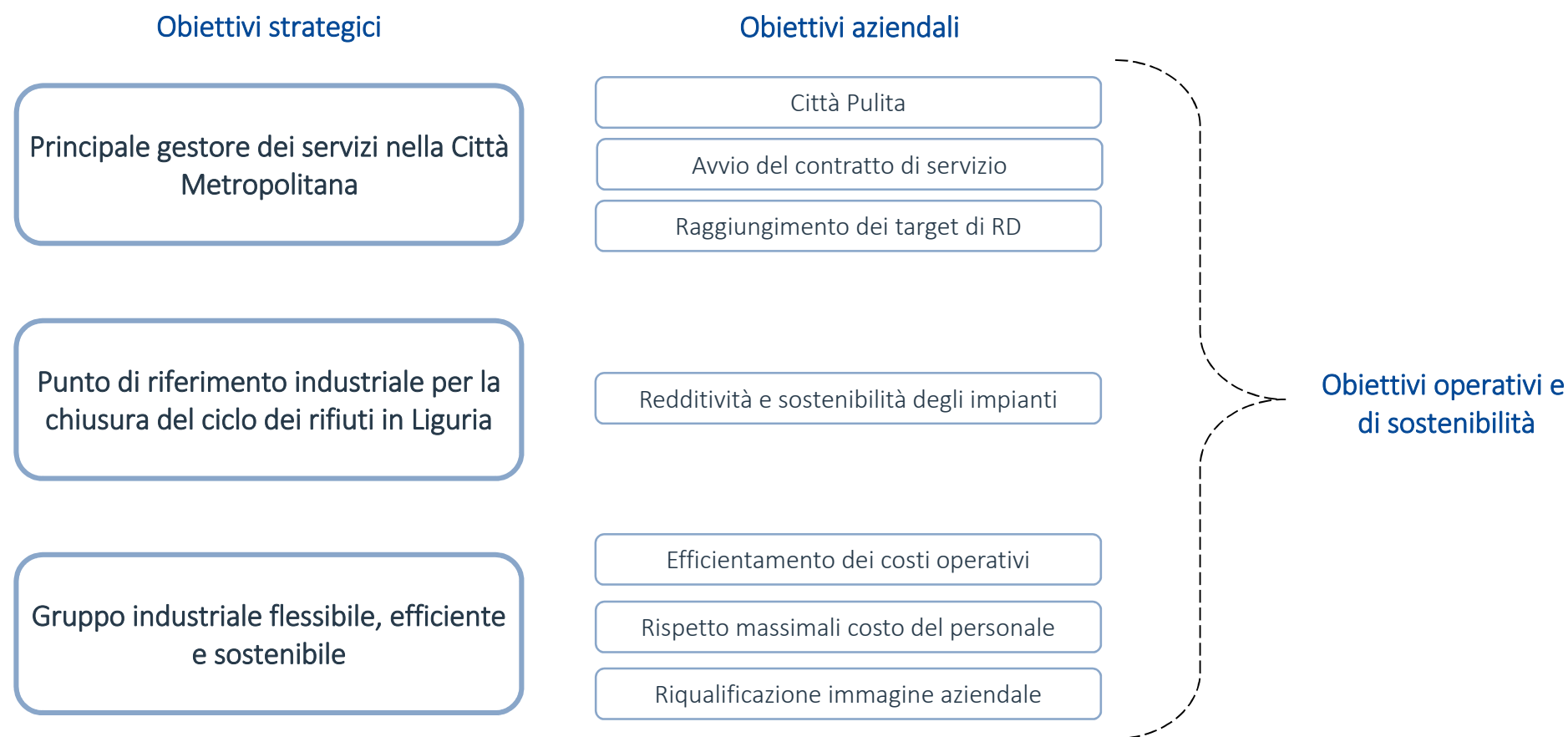
Le strutture centrali dovranno essere in grado di gestire le maggiori necessità ed esigenze aziendali, scaturite dall'estensione del servizio a 31 comuni.

Con le nuove prospettive industriali, i nuovi cantieri, i nuovi impianti, i nuovi territori, si rafforza il valore delle persone quale fattore critico di successo in un modello aziendale orientato alla qualità e alla crescita.

Strategia industriale 2021/2025

Gli obiettivi del piano industriale

La strategia industriale 2021-2025 si basa sui pilastri strategici delineati nel piano industriale 2020-2024, e li sviluppa sulla base dei risultati consolidati nel 2019, nonché alla luce degli obiettivi previsti dal nuovo contratto di servizio e dal Documento Unico di Programmazione (DUP).



Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana

Le prospettive strategiche, già delineate nel piano industriale approvato da Città Metropolitana, proiettano l'azienda come soggetto di riferimento per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti nel territorio di riferimento.

AMIU, dal 1 gennaio 2021, sarà il gestore del servizio di tutto il bacino del genovesato, composto da 31 Comuni:

- | | | |
|----------------|---------------------|---------------|
| ⇒ Arenzano | ⇒ Genova | ⇒ Rovegno |
| ⇒ Busalla | ⇒ Gorreto | ⇒ Rossiglione |
| ⇒ Campo Ligure | ⇒ Isola del Cantone | ⇒ Sant'Olcese |
| ⇒ Campomorone | ⇒ Masone | ⇒ Savignone |
| ⇒ Casella | ⇒ Mele | ⇒ Serra Riccò |
| ⇒ Ceranesi | ⇒ Mignanego | ⇒ Tiglieto |
| ⇒ Cogoleto | ⇒ Montebruno | ⇒ Torriglia |
| ⇒ Crocefieschi | ⇒ Montoggio | ⇒ Valbrevenna |
| ⇒ Davagna | ⇒ Propata | ⇒ Vobbia |
| ⇒ Fascia | ⇒ Ronco Scrivia | |
| ⇒ Fontanigorda | ⇒ Rondanina | |

La popolazione totale residente che sarà servita da AMIU nel bacino del Genovesato è di oltre 650 mila abitanti, su un totale di circa 840 mila in tutta la Città Metropolitana, corrispondente a oltre il 78%. Questo di fatto pone l'azienda quale principale gestore del ciclo integrato dei rifiuti della Città Metropolitana, e della regione Liguria.

I 31 Comuni del Genovesato nell'anno 2019 hanno complessivamente prodotto oltre 320 mila ton di rifiuti urbani, di cui circa 120 mila ton provenienti da raccolta differenziata, corrispondente ad una percentuale di circa il 38%.

AMIU Genova gestisce dal primo giugno 2020 in qualità di capogruppo di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con contratto di appalto in scadenza 31 dicembre 2021 il servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana dei Comuni del Bacino del Golfo Paradiso: Recco, Uscio, Sori, Bogliasco, Pieve Ligure, Avegno. Nei comuni di Recco e Uscio AMIU è il gestore diretto del servizio.

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e razionalizzare ogni aspetto dei costi di gestione la società ha definito aree territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi di raccolta. Nello schema successivo si riporta l'articolazione delle aree con i comuni afferenti a ciascuna di esse.

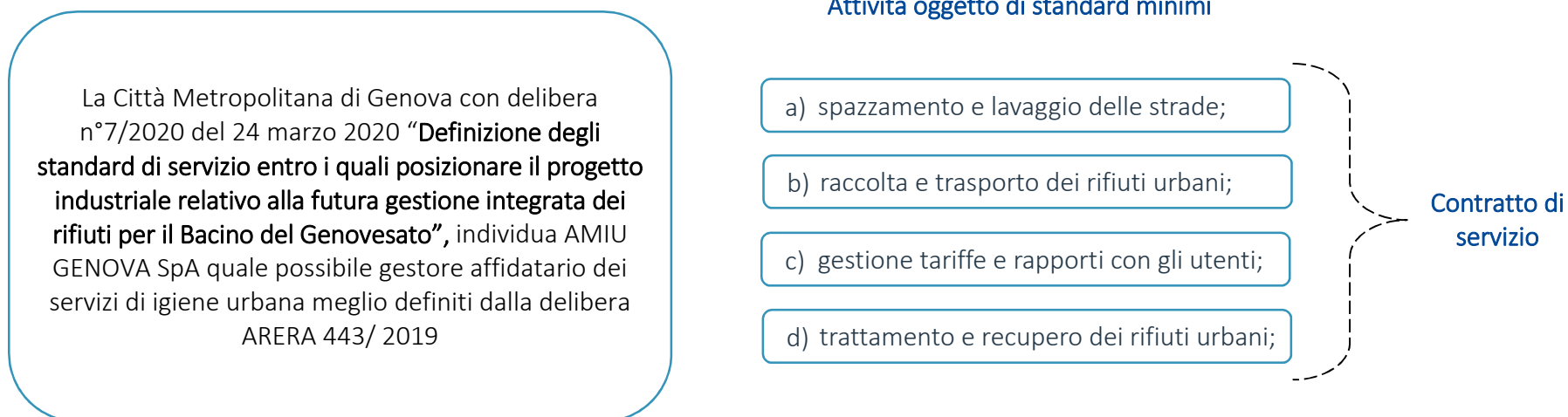
Area Genova	Area Costiera	Area della Valle Stura Orba e Leira	Area dell'Alta Val Polcevera	Area della Valle Scrivia	Area della Val Trebbia	Comuni in appalto
<ul style="list-style-type: none">• Genova• Davagna	<ul style="list-style-type: none">• Arenzano• Cogoleto	<ul style="list-style-type: none">• Mele• Masone• Campo Ligure• Rossiglione• Tiglieto	<ul style="list-style-type: none">• Campomorone• Ceranesi• Mignanego• Sant'Olcese• Serrà Riccò	<ul style="list-style-type: none">• Busalla• Casella• Crocefieschi• Isola del Cantone• Montoggio• Ronco Scrivia• Savignone• Valbrevenna• Vobbia	<ul style="list-style-type: none">• Fascia• Fontanigorda• Gorreto• Montebruno• Propata• Rondanina• Rovegno• Torriglia	<ul style="list-style-type: none">• Recco (AMIU)• Uscio (AMIU)• Sori (in RTI)• Bogliasco (in RTI)• Pieve Ligure (in RTI)• Avegno (in RTI)

Si precisa che pur nell'ottica dell'ottimizzazione dell'efficienza del servizio, ogni Comune manterrà la propria autonomia sulle scelte di base del servizio offerto, al netto degli obiettivi da raggiungere, i quali sono stati indicati dall'ente territorialmente competente.

Avvio del contratto di servizio

Si tratta di un obiettivo di grande rilevanza strategica della Società, che ne garantisce la continuità per i prossimi 15 anni.

Attualmente AMIU Genova ha raggiunto i primi obiettivi propedeutici all'avvio del contratto, come precedentemente illustrato la città Metropolitana ha riconosciuto AMIU quale gestore in house del servizio integrato dei rifiuti. La sfida attuale è avviare il servizio garantendo gli standard richiesti:



La successiva sfida di gestione di un bacino ampio e complesso come quello del genovesato impegna l'azienda nel raggiungimento dei target e standard minimi di servizio imposti dall'ente affidante. In particolare risulta particolarmente complessa l'attività di pianificazione del servizio volto al raggiungimento dei target della raccolta differenziata. Il territorio affidato tramite contratto di servizio attraversa 31 comuni con caratteristiche urbanistiche, territoriali e socio-economiche differenti.

L'obiettivo di lungo periodo di AMIU non si limita all'ottenimento della gestione dei 31 comuni in house del Genovesato, ma la società si impegna al raggiungimento dell'affidamento su tutti i Comuni della città metropolitana di Genova, al fine di ottenere benefici di scala e di omogenizzare tutto il servizio sul territorio.

Raggiungimento dei target RD

Principale target del piano industriale risulta essere il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata per tutti i comuni del bacino del genovesato. Ad oggi la situazione relativamente ai risultati di % RD risulta la seguente:

Comuni prossimi all'obiettivo	Comune	Attuale gestore	% RD attuale ¹	% RD obiettivo	Anno raggiungimento obiettivo
Area Costiera	Arenzano	ARAL in House	62,85%	70,00%	2021
	Cogoleto	SATER SpA	72,93%	75,00%	2021
Area Valle Stura, Orba e Leira	Unione Comuni SOL	Amiu Genova SpA	58,42%	71,00%	2021
Area ValPolcevera	Campomorone	Amiu Genova SpA	68,88%	70,00%	2021
	Ceranesi	Amiu Genova SpA	67,49%	70,00%	2021
	Mignanego	Amiu Genova SpA	63,55%	70,00%	2021
	Sant'Olcese	Amiu Genova SpA	61,06%	70,00%	2021
	Serra Ricco'	Amiu Genova SpA	69,79%	70,00%	2021
Area Valle Scrivia	Busalla	Amiu Genova SpA	73,91%	75,00%	2021

Arenzano, Sant'Olcese, Mignanego e l'Unione dei comuni delle Valli Stura, Orba e Leira, nonostante nel 2019 non abbiano raggiunto l'obiettivo, stanno dimostrando oggi di poter raggiungere il target entro l'anno, nonostante le difficoltà operative e gestionali derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid 19.

¹ Dato ultimo disponibile: RD 2019

Sfidante sarà invece l'impegno nella progettazione tecnica del servizio nei seguenti bacini:

Comuni sotto obiettivo	Comune	Attuale Gestore	% RD attuale ²	% RD obiettivo	Anno raggiungimento obiettivo
Area Genova	Genova	Amiu Genova SpA	35,41%	>65,00%	2024
	Davagna	Amiu Genova SpA	32,94%	70,00%	2022
Area Valle Scrivia	Casella	Scrivia Ambiente	31,47%	70,00%	2022
	Crocefieschi	Scrivia Ambiente	33,44%	70,00%	2022
	Isola del Cantone	Scrivia Ambiente	28,32%	70,00%	2022
	Montoggio	Scrivia Ambiente	23,85%	70,00%	2022
	Ronco Scrivia	Scrivia Ambiente	37,37%	70,00%	2022
	Savignone	Scrivia Ambiente	27,33%	70,00%	2022
	Valbrenna	Scrivia Ambiente	33,67%	70,00%	2022
	Vobbia	Scrivia Ambiente	26,41%	70,00%	2022
Area Val Trebbia	Fascia	Ricupoil Srl	59,05%	70,00%	2022
	Fontanigorda	AFR Ecologia Srl	45,37%	70,00%	2022
	Gorreto	Gardella Srl	33,69%	70,00%	2022
	Montebruno	Gardella Srl	35,42%	70,00%	2022
	Propata	Gardella Srl	20,70%	70,00%	2022
	Rondanina	Gardella Srl	29,75%	70,00%	2022
	Rovegno	Gardella Srl	37,32%	70,00%	2022
	Torriglia	Scrivia Ambiente	26,99%	70,00%	2022

² Dato ultimo disponibile: RD 2019

Amiu risulta inoltre gestore dei servizi di gestione dei rifiuti e di igiene urbana anche per i comuni di Recco ed Uscio, nel Golfo Paradiso, lungo la riviera di levante genovese. Tale bacino non rientra tra quelli oggetto dell'affidamento previsto nel nuovo contratto di servizio (il cosiddetto "bacino del genovesato").

La commessa, che ha preso avvio a giugno 2020, ha scadenza il 31 dicembre 2021, e vede impiegate ad oggi 22 risorse operative sul territorio.

Nella tabella sottostante si riportano i dati in termini di % RD del 2019, i quali sono ad oggi gli ultimi dati annuali consuntivi disponibili.

Comuni sotto obiettivo	Comune	Attuale Gestore	% RD attuale ³
Area Extra contratto di servizio	Recco	Amiu Genova SpA	68,22%
	Uscio	Amiu Genova SpA	41,86%

L'impegno di AMIU è quello di ottimizzare la logistica operativa, garantendo un incremento dei risultati di raccolta differenziata, insieme ad una contestuale riduzione dei costi di esercizio.

³ Dato ultimo disponibile: RD 2019

Città Pulita

Città pulita è la sintesi dei nostri obiettivi di servizio per la città.

Città pulita si sostanzia nella pulizia e igiene delle strade e di tutti i punti di raccolta.

Questo obiettivo non è volto soltanto a soddisfare le esigenze dei cittadini, ma rappresenta anche l'immagine stessa della città verso l'esterno. Lo slogan "Genova è bella. Pulita è ancora più bella" utilizzata da AMIU in una vecchia campagna di comunicazione, resta ad oggi valida e lo è ancora di più in un momento in cui Genova e le altre città si pongono come destinazione per il turismo internazionale.

Il sistema dei social network e la comunicazione digitale hanno accorciato le distanze e soprattutto i tempi delle segnalazioni. AMIU vuole essere pronta e attrezzata per garantire un'immagine di città che viene comunicata come pulita e ordinata.

L'impegno di AMIU è quello di **potenziare le attività** di spazzamento attraverso l'acquisto di un parco spazzatrici nuovo e all'avanguardia che possa garantire prestazioni di alto livello qualitativo.

Oltre allo spazzamento si vuole puntare sui lavaggi e sull'igienizzazione delle strade e dei marciapiedi attraverso un piano di lavaggio potenziato.

Nei piani annuali delle attività presentati ai Comuni, in particolare per il Comune di Genova, sono stati inseriti standard di pulizia particolarmente elevati, possibili grazie agli investimenti previsti sia in mezzi che dotazioni di personale.

Si riportano di seguito in dettaglio le caratteristiche delle singole aree gestionali:

Area Genova

L'area è la più estesa di tutto il bacino del genovesato, nonché la più complessa dal punto di vista gestionale. Il territorio si estende per 260,8 km², e coinvolge circa 580 mila abitanti (circa l'87% del totale). L'area si compone di 2 comuni, molti diversi per struttura urbanistica e tessuto socio-economico, quali il comune di Genova ed il comune di Davagna, accomunati però da risultati, in termini di % RD, sotto la soglia-obiettivo prevista.



PEF 2021	Popolazione	Territorio	Modello di raccolta	Spazzamento
133.882 mila/€	578 mila/ab	260 km ²	Stradale	Misto

Per il Comune di Genova, che presenta le complessità tipiche delle grandi città in relazione alla gestione dei rifiuti, si prevede che gli obiettivi di RD saranno raggiunti progressivamente in stralci di avanzamento su circa 120 mila/150 mila abitanti all'anno, pianificando servizi ad hoc per ciascuno dei 9 municipi della Città.

Per la progettazione del servizio di igiene del suolo, al fine di fornire delle risposte personalizzate alle diverse esigenze del territorio, per ciascuna strada è stato definito l'effettivo fabbisogno in termini di frequenza di intervento, nonché la metodologia operativa più adatta. I criteri di segmentazione del territorio sono partiti da un'attenta analisi della tipologia di strada, in termini di caratteristiche d'uso della stessa (rilevanza turistica, presenza attività commerciali, presenza di servizi pubblici) e dalla densità abitativa che insiste sulla stessa.

Per vicinanza al territorio di Genova è stato inserito nell'area Genova anche il Comune di Davagna. La logistica del servizio prende avvio presso la sede operativa dell'U.T. Altavalbisagno di AMIU Genova, mentre il polo impiantistico di riferimento per la trasferta è il sito di Volpara, in via Lungobisagno Dalmazia, Genova.



PEF	Popolazione	Territorio	Modello di raccolta	Spazzamento
243 mila/€	1,8 mila/ab	20,5 km ²	Prossimità	Non previsto

Il Comune di Davagna è di natura montuosa, con una bassa produzione pro capite dei rifiuti ed una bassa densità abitativa.

Il modello scelto per il comune di Davagna prevede la raccolta “di prossimità” per tutte le frazioni merceologiche, con piazzole formate da contenitori per la raccolta del secco residuo, del multimateriale, della carta, del vetro e della frazione organica. L’introduzione delle postazioni di raccolta dell’umido (ad oggi non presenti sul territorio) permetteranno un sensibile miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata, in associazione a frequenze di raccolta maggiormente rispondenti alle necessità dell’utenza.

Attualmente non viene svolto il servizio di igiene urbana in quanto le abitazioni si sviluppano sulla strada provinciale, la cui pulizia è affidata all’ANAC.

Area Costiera

L'area costiera comprende i Comuni di Arenzano e Cogoletto, importante elemento di questi territori è il fattore turistico, proprio per questo tutte le nuove iniziative hanno alla base il concetto di decoro urbano ed è stato previsto un piano di raccolta per i momenti di aggregazione.



PEF	Popolazione	Territorio	Modello di raccolta	Spazzamento
2.941 mila/€	11,4 mila/ab	24,3 km ²	Porta a porta prevalente	Misto

Il Comune di Arenzano presenta oggi un buon risultato di raccolta differenziata, il 62,8%, l'obiettivo è quello di incrementarlo ulteriormente raggiungendo il 70% entro la fine dell'anno 2020. Per continuità con il servizio adottato fino a ora la strategia prevede il mantenimento del sistema di raccolta in prossimità e porta a porta, con la volontà di potenziare la frequenza di raccolta della frazione organica, valorizzando la pratica del compostaggio domestico.

La continuità di servizio è prevista anche per l'igiene urbana e in particolare per lo spazzamento, sia meccanico che manuale.

Il Comune di Cogoletto rappresenta un punto di eccellenza per la raccolta differenziata, oggi superiore al 70%. L'obiettivo base della strategia sarà quello di mantenere gli attuali standard di servizio e i livelli di RD, potenziando le dotazioni di servizio in uso agli operatori e ai cittadini.



PEF	Popolazione	Territorio	Modello di raccolta	Spazzamento
2.110 mila/€	9 mila/ab	20,7 km ²	Misto	Misto

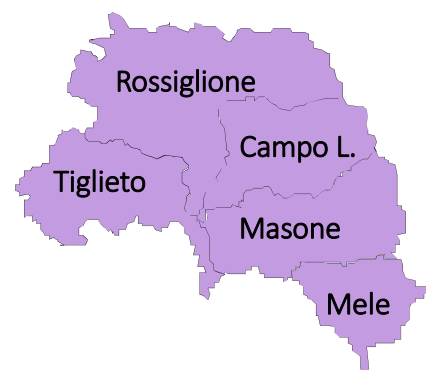
Il focus sarà da un lato quello di sviluppare un sistema integrato di raccolta secco/umido per intercettare una maggiore quantità di rifiuto riciclabile, dall'altro quello di sensibilizzare maggiormente al servizio di compostaggio domestico.

L'obiettivo per il Comune di Cogoletto è quello di raggiungere il 75% di RD alla fine dell'anno 2021.

L'attuale servizio di igiene urbana è considerato adeguato, si prevede quindi il mantenimento dello stesso.

Area della Valle Stura, Orba e Leira

I Comuni delle Valli Stura, Orba e Leira sono attualmente in gestione ad AMIU Genova SpA. In questi ultimi anni, si è sviluppato un sistema di raccolta che si presenta oggi già a livelli qualitativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla città metropolitana.



PEF	Popolazione	Territorio	Modello di raccolta	Spazzamento
1.261 mila/€	12,8 mila/ab	142 km ²	Misto	Da definire

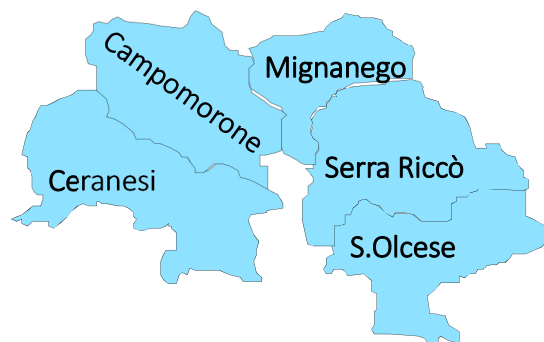
Nel corso del 2020, il bacino ha raggiunto dei livelli di RD adeguati, il periodo di lock-down ha fatto emergere delle difficoltà nella raccolta delle frazioni della differenziata, in particolare la chiusura di alcune utenze non domestiche ha penalizzato l'indice di RD.

Alla luce di quanto descritto tale sistema verrà mantenuto con il solo potenziamento delle frequenze di raccolta al fine di aumentare il livello RD alla soglia obiettivo del 71% entro la fine dell'anno 2021, la strategia verrà sviluppata per macro azioni specifiche per i diversi Comuni.

Per quanto riguarda il sistema di igiene urbana il livello risulta adeguato e si prevede il mantenimento dello stesso, con la previsione di sostituzione delle attrezzature e mezzi obsoleti.

Area dell'Alta Valpolcevera

L'Alta Val Polcevera è una delle principali valli dell'entroterra genovese, composta da cinque Comuni, caratterizzata dalla capacità di mantenere e sviluppare una vocazione turistica, in quest'ottica il sistema di raccolta differenziata rappresenta un'importante contributo per la valorizzazione del territorio e dell'ambiente.



PEF	Popolazione	Territorio	Modello di raccolta	Spazzamento
2.857 mila/€	27,9 mila/ab	121 km ²	Misto	Da definire

Il nuovo progetto è volto al miglioramento dei già buoni risultati ottenuti in questi territori, in particolare sono previste due azioni, la prima è il perfezionamento del sistema integrato secco/umido, la seconda è il rafforzamento delle pratiche di raccolta domiciliare.

L'area dell'Alta Val Polcevera non dispone di isole Ecologiche, per questo motivo è stato previsto il conferimento gratuito presso le isole del territorio Comunale di Genova e la messa a disposizione di servizi di raccolte itineranti (piattaforme mobili) su tutto il territorio dell'area.

È inoltre prevista la promozione della pratica del compostaggio.

L'obiettivo è quello di raggiungere il 70% di RD entro la fine dell'anno 2021.

Per quanto riguarda il servizio di igiene urbana si ritiene adeguato l'attuale livello raggiunto, si propone quindi di replicare le modalità di svolgimento, con un programma di manutenzione costante e di sostituzione di attrezzature adeguato alle esigenze operative.

Area della Valle Scrivia

La Valle Scrivia, al di là dello spartiacque appenninico, appare come l'ideale prolungamento delle valli Polcevera e Bisagno, estendendosi nell'entroterra ligure sulla linea di collegamento con Milano.



PEF	Popolazione	Territorio	Modello di raccolta	Spazzamento
2.799 mila/€	21 mila/ab	252,5 km ²	Misto	Da definire

Questo territorio è caratterizzato da due diverse realtà: il territorio di Busalla, con una raccolta porta a porta e di prossimità, che presenta ottimi risultati sia in termini di raccolta differenziata, oggi superiore al 70%, sia in termini di contenimento dei costi di servizio, e i comuni del comprensorio della Valle Scrivia nei quali la RD è circa il 30% e per questo il progetto prevede l'implementazione di un modello misto di raccolta sull'esempio del "modello Busalla", con l'obiettivo di raggiungere entro il 2022 il 70% di raccolta differenziata.

Per quanto riguarda l'igiene urbana, il servizio è previsto per il Comune di Busalla, non è invece prevista l'implementazione per gli altri Comuni del territorio.

Area della Val Trebbia

L'Alta Val Trebbia ligure fa parte di un unico comprensorio, la Comunità Montana Alta Val Trebbia, ed è costituita da otto comuni, la valle presenta un ambiente dalle caratteristiche prettamente montane: gli insediamenti sono ridotti e concentrati in nuclei compatti e l'economia si sviluppa su terreni in ripido pendio e spesso terrazzati.



PEF	Popolazione	Territorio	Modello di raccolta	Spazzamento
812 mila/€	3,5 mila/ab	197,9 km ²	Prossimità	Da definire

Per questo territorio emerge la necessità di implementare un nuovo modello di raccolta dei rifiuti per il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata. È stato individuato come sistema che meglio si adatta al territorio quello di “prossimità”, con l’introduzione della raccolta della frazione organica, ad eccezione dell’abitato di Torriglia per il quale verrà adottato il sistema “misto” con la domiciliarizzazione della frazione residua, attraverso l’esposizione, presso l’accesso alla propria abitazione una volta a settimana, del sacco contenente i rifiuti indifferenziati, e attraverso la raccolta stradale di prossimità per gli altri materiali recuperabili.

L’obiettivo di raccolta differenziata da raggiungere è del 70% entro la fine dell’anno 2022.

In accordo con i Comuni del territorio si è deciso di dare continuità all’attuale servizio di igiene urbana, che include lo spazzamento manuale dell’area centrale dell’abitato del Comune di Torriglia, lo compreso lo svuotamento dei cestini e la pulitoria di tutte le piazzole ove risultano posizionati i contenitori per la raccolta differenziata.

Commessa Recco-Uscio

Il bacino operativo comprende i due comuni del Golfo Paradiso di Recco ed Uscio. Importante elemento caratterizzante di questi territori, soprattutto per il comune di Recco, è il flusso turistico, principalmente stagionale estivo. Tale caratteristica impone che tutte le nuove iniziative abbiano alla base il concetto di decoro urbano, prevedendo una pianificazione del servizio adeguata alla dimensione e stagionalità del territorio.



PEF	Popolazione	Territorio	Modello di raccolta	Spazzamento
1.004 mila/€	11,8 mila/ab	19,4 km ²	Prossimità	Misto

I servizi di raccolta e di igiene urbana sono stati inizialmente predisposti in sostanziale continuità con il precedente gestore. L'impegno di AMIU è quello di ottimizzare la logistica operativa, garantendo un incremento dei risultati di raccolta differenziata e contenendo i costi di esercizio.

Punto di riferimento industriale per la chiusura del ciclo dei rifiuti

Redditività e sostenibilità degli impianti

AMIU Genova rappresenta il punto di riferimento per il Genovesato e non solo, per lo smaltimento del rifiuto secco indifferenziato e per la trasferimento dei rifiuti da avviare a riciclo o recupero verso impianti specializzati. La centralità di AMIU dal punto di vista impiantistico sarà rappresentata da due fronti impiantistici diversi ma entrambi indispensabili per la chiusura del ciclo dei rifiuti:

- ⇒ L'avvio a riciclo o recupero
- ⇒ Lo smaltimento

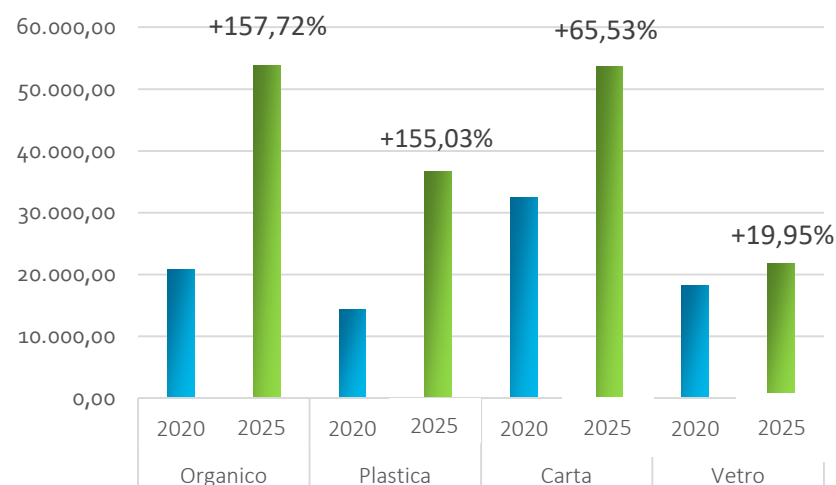
Lo smaltimento dei rifiuti rappresenta come noto l'ultima delle fasi di gestione dei rifiuti, essendo residuale e al di fuori del circolo virtuoso dell'economia circolare. In ogni caso, lo smaltimento è un elemento indispensabile e imprescindibile per la reale chiusura del ciclo. Sia che sia riferito al residuo secco indifferenziato (cod CER 20.03.01) non diversamente gestibile, sia che si riferisca agli scarti di lavorazione dei materiali da raccolta differenziata, non avviabile a riciclo (cod CER 19.12.12). Smaltire in maniera controllata e in autonomia i rifiuti non riciclabili, costituisce un punto di forza di qualunque sistema di gestione rifiuti. Gli obiettivi di crescita della RD previsti con l'implementazione del nuovo modello di raccolta per il bacino del Genovesato, hanno la diretta conseguenza dell'aumento dei volumi raccolti di materiale da Raccolta differenziata, che comportano la necessità di avere in dotazione **adeguati centri di trasferimento dei materiali**.

Ad oggi AMIU si trova ad avere la seguente dotazione logistica di trasferimento:

- ⇒ Impianto di trasferimento Dufour in Corso Perrone a servizio del Ponente e Centro-ponente
- ⇒ Impianti di trasferimento Volpara in Lungomare Bisagno Dalmazia a servizio del Levante e Centro-levante
- ⇒ Polo impiantistico di trattamento e recupero di materiali da Raccolta Differenziata di Via Sardorella a servizio della Città.

I Target di Raccolta differenziata sopra esposti comporteranno la necessità di **trattare materiali da avviare a recupero in volumi di più che raddoppiati** rispetto agli attuali. La logistica e il trattamento delle frazioni di RD diventa pertanto **la vera sfida per il prossimo contratto di servizio**.

Dettaglio rifiuti del Bacino del Genovesato



indifferenziati, della frazione organica e delle ulteriori frazioni connesse con lo sviluppo della Raccolta Differenziata oltre ad implementare anche ulteriori servizi di supporto alla logistica.

L'area di Dufour inoltre può essere anche individuata quale presidio attivo per affrontare situazioni emergenziali connesse con il mancato ricevimento da parte degli impianti terzi delle frazioni provenienti dai servizi di raccolta, in particolare per l'indifferenziato e la frazione organica.

Nei due siti verranno pertanto svolte, in ambiente chiuso protetto, controllato e privo di emissioni odorigene all'esterno, le funzioni legate alla gestione rifiuti con le attività di:

- ⇒ Trasferenza del rifiuto indifferenziato o RUR agli impianti di trattamento (ora fuori Genova, domani all'impianto previsto a Scarpino) e comunque previsto in decrescita;
- ⇒ Trasferenza del rifiuto organico dai mezzi della raccolta cittadina a sistemi e mezzi di dimensioni adeguate al trasporto verso gli impianti di trattamenti e recupero;
- ⇒ Trasferenza delle ulteriori frazioni (carta, plastica, vetro, terre di spazzamento, ecc.) dai mezzi della raccolta cittadina a sistemi e mezzi di dimensioni adeguate al trasporto verso gli impianti di trattamenti e recupero; questa funzione dovrà essere attentamente coordinata con le scelte che AMIU farà o ha già fatto sul tema della Raccolta Differenziata.

I numeri sopra indicati dimostrano come sia indispensabile procedere ad un intervento mirato a trasformare gli attuali siti di trasferimento, focalizzati soprattutto sulla gestione del rifiuto urbano indifferenziato (in particolare il sito di Volpara), in **siti di trasferimento in grado di gestire i materiali della raccolta differenziata**, primo fra tutti l'umido, da preparare per l'invio agli impianti di trattamento e avvio a riciclo o recupero.

Gli investimenti che sono previsti per i siti di Volpara e Dufour sono appunto finalizzati a **trasformare gli attuali siti in moderni ed evoluti centri di trasferimento a servizio della città**, con caratteristiche di elevata sostenibilità e bassissimo impatto sul contesto urbano.

Le caratteristiche dimensionali dei siti sia di Volpara che di Dufour sono adeguate per sviluppare due moderni centri per il trasferimento dei rifiuti

Gli investimenti previsti sono finalizzati anche ad un **riordino architettonico delle aree** per garantire la sostenibilità ambientale e urbanistica migliorandone l'inserimento nel tessuto urbano, senza trascurare la riduzione dell'impatto sulle matrici olfattive e rumore per le quali verranno adottate adeguate misure di contenimento. In particolare le operazioni di movimentazione/trasbordo dei rifiuti avverrà al chiuso e la maggior parte direttamente da mezzo a bilico/vasca riducendo drasticamente i tempi di stazionamento del rifiuto. Sarà posta particolare cura anche al contenimento delle emissioni sonore con adeguate schermature al fine di evitare, soprattutto nelle ore notturne, rumori molesti che possano creare disturbo alla cittadinanza.

Nel dettaglio le funzioni legate alla gestione dei rifiuti saranno le seguenti:

- ⇒ Trasferimento del rifiuto direttamente dai mezzi di raccolta ai mezzi di trasporto agli impianti terzi per le frazioni di:
 - Indifferenziato (RUR) in regime di pura trasferenza (normale condizione operativa)
 - Carta e cartone
 - Plastica
 - Vetro
- ⇒ Trasferimento del rifiuto con scarico in tramoggia o container (Sito di Dufour) e successivo carico su mezzi a maggiore portata (vasca o bilico) per:
 - Indifferenziato (RUR) in regime di accumulo di emergenza (situazione emergenziale)
 - Frazione organica
 - Terre provenienti dallo spazzamento stradale

La frazione relativa alle terre di spazzamento, in particolare, riveste un ruolo importante perché finalizzata al recupero del materiale inerte presente nel residuo della spazzatura; il valore del materiale recuperato può raggiungere anche il 50-75% del residuo raccolto con una incidenza di alcuni punti sulla percentuale complessiva della R.D.

Impianto di trasferimento della Volpara



75,1 mila ton/annue



28,6 mila ton/annue



27,2 mila ton/annue



12,2 mila ton/annue

L'obiettivo aziendale sull'area della Volpara vede la creazione di un sito destinato ad essere il punto di riferimento per l'operatività di AMIU nel centro e levante cittadino. L'obiettivo strategico punta al completamento dei lavori e alla prescrizione del nuovo impianto entro il 2023 offrendo alla cittadinanza un **Centro di eccellenza sostenibile per la raccolta e trasferimento di materiali da avviare a riciclo/smaltimento.**

L'area sarà composta da:

- ⇒ Il centro di raccolta attrezzato e organizzato per i rifiuti da raccolta differenziata stradale, da spazzamento meccanizzato;
- ⇒ Centro per il servizio autospurghi del centro e levante cittadino;
- ⇒ L'officina meccanica per la garanzia di mezzi d'opera sempre efficienti;
- ⇒ L'isola ecologica a servizio dei cittadini per il conferimento dei rifiuti: caratterizzata da un layout moderno con accesso sicuro e agevole grazie all'ampliamento delle tipologie di frazioni raccolte oltre che agli altri servizi offerti;
- ⇒ Gli uffici amministrativi per i reparti di back office operativo dell'azienda;

Entro la fine dell'esercizio 2020, Amiu Genova lavorerà per ottenere il rilascio del concept e l'affidamento dello studio di fattibilità, con l'impegno di ottenere entro aprile 2021 la consegna dello studio di fattibilità. Nella fase di pianificazione strategica vi è l'obiettivo di concludere la progettazione esecutiva e le autorizzazioni con avvio dei lavori entro il 2022.

Gli steps operativi necessari per raggiungere l'obiettivo entro i tempi prefissati, sono i seguenti:

- ⇒ Acquisizione aree: area di proprietà ASTER per realizzazione struttura trasferenza al coperto; Area di proprietà società LCM per ampliamento e miglioramento accesso isola ecologica;
- ⇒ Individuazione area per rimessaggio mezzi all'esterno.



Impianto di trasferimento della Dufour



53,5 mila ton/annue



20,4 mila ton/annue



19,4 mila ton/annue



12,8 mila ton/annue

L'obiettivo aziendale sull'area della Dufour vede la creazione di un sito destinato ad essere il **punto di riferimento per l'operatività di AMIU nel ponente cittadino**. L'obiettivo strategico punta al completamento dei lavori e alla prescrizione del nuovo impianto entro il 2022 offrendo alla cittadinanza un Centro di eccellenza sostenibile per la raccolta e trasferimento di materiali da avviare a riciclo/smaltimento.

L'area sarà composta da:

- ⇒ centro di raccolta attrezzato e organizzato per i rifiuti da raccolta differenziata stradale, da spazzamento meccanizzato e da servizio autospurghi del ponente cittadino;

Entro la fine dell'esercizio 2020, essendo già avviati i lavori propedeutici, si prevede di ottenere lo studio di fattibilità, con l'impegno di pubblicare entro marzo 2021 la gara per la progettazione esecutiva, che prevede la consegna del documento entro settembre 2021. Nella fase di pianificazione strategica vi è l'obiettivo di avviare la gara per l'appalto dei lavori entro la fine dell'esercizio 2021.

Gli steps operativi necessari per raggiungere l'obiettivo entro i tempi prefissati, sono i seguenti:

- ⇒ Lo spostamento dell'area manutenzione cassonetti nella sede "Nuova area Trasta", attività già in corso;
- ⇒ Lo spostamento del centro RAEE e del centro raccolta ingombranti/legno/frazioni minori, da concludere entro gennaio 2022, in accordo con il progetto "Nuova Sardorella";
- ⇒ La conclusione positiva delle indagini attualmente in corso di pre-caratterizzazione del sottosuolo al fine di validare il layout finale;
- ⇒ La presentazione del ricorso contro l'autorizzazione comunale allo spostamento del tracciato linea AT Ferrovie con conseguenza dell'esproprio porzione di area AMIU.

41,7%

del rifiuto
stradale raccolto

280 mila

Abitanti serviti

320 ton

di rifiuti trattati
al giorno

3.300 m³

di rifiuti trattati
al giorno

Impianto di trasferimento di Sardorella

L'obiettivo aziendale sull'area di Sardorella vede la creazione di un sito destinato ad essere il **punto di riferimento del Genovesato per l'avvio a recupero dei materiali da RD**. L'obiettivo strategico punta al completamento dei lavori e alla prescrizione del nuovo impianto entro il 2021 offrendo alla cittadinanza un'eccellenza nella produttività e sostenibilità impiantistica per il riciclo in coerenza con gli obiettivi di aumento della raccolta differenziata.

L'area sarà composta da:

- ⇒ L'immobile di riferimento, un capannone per la localizzazione delle unità operative della Valpolcevera e Alta Valpolcevera (circa 50 operai);
- ⇒ L'impianto di selezione e compattazione materiali (CC) da inviare a impianti di selezione secondaria (CSS) convenzionati con consorzi. Capacità obiettivo: 30K T/Y;
- ⇒ L'impianto di separazione e primo trattamento ingombranti, legno e frazioni minori da isole ecologiche, ecovan e raccolta stradale. Capacità obiettivo: 25K T/Y;
- ⇒ Il Centro RAEE

Entro la fine dell'esercizio 2020, essendo già stati avviati i lavori propedeutici, si prevede di concludere l'identificazione del nuovo layout per l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto Multimateriale, con l'impegno di concludere la progettazione e realizzazione lavori entro fine del 2021.

Gli steps operativi necessari per raggiungere l'obiettivo entro i tempi prefissati, sono i seguenti:

- ⇒ La risoluzione delle problematiche di compatibilità ambientale/sociale;
- ⇒ Sull'impianto selezione e compattazione Multimateriale esistente, l'obiettivo progettuale della massimizzazione del potenziamento della capacità produttiva volta al miglioramento delle performance, alla luce dell'aumento delle percentuali di frazione estranea e dell'attrattività sul mercato;

In merito alla creazione del nuovo sito nuovo Centro di Raccolta Legno ed Ingombranti e del Centro RAEE, la pianificazione strategica vede l'identificazione del nuovo layout entro marzo 2021, con l'impegno di concludere lo studio fattibilità e progettazione esecutiva entro giugno 2021. L'obiettivo finale vede la realizzazione lavori e allestimento entro la fine del 2021.

Gli *steps* operativi necessari per raggiungere l'obiettivo entro i tempi prefissati, sono i seguenti:

- ⇒ La risoluzione delle problematiche di compatibilità ambientale/sociale;
- ⇒ La demolizione padiglione inagibile e la ristrutturazione e trasformazione edilizia padiglione dove è sito l'impianto esistente;
- ⇒ L'adeguamento viabilità aree esterne

Oltre
30 mila/ton
di multimateriale trattati
all'anno

Oltre
17 mila/ton
di legno all'anno

Oltre
14 mila/ton
di ingombranti
all'anno

Oltre
7 mila/ton
di RAEE all'anno

Oltre
5 mila/ton
di verde e potature
all'anno

Oltre
5 mila/ton
di terre da spazzamento
all'anno

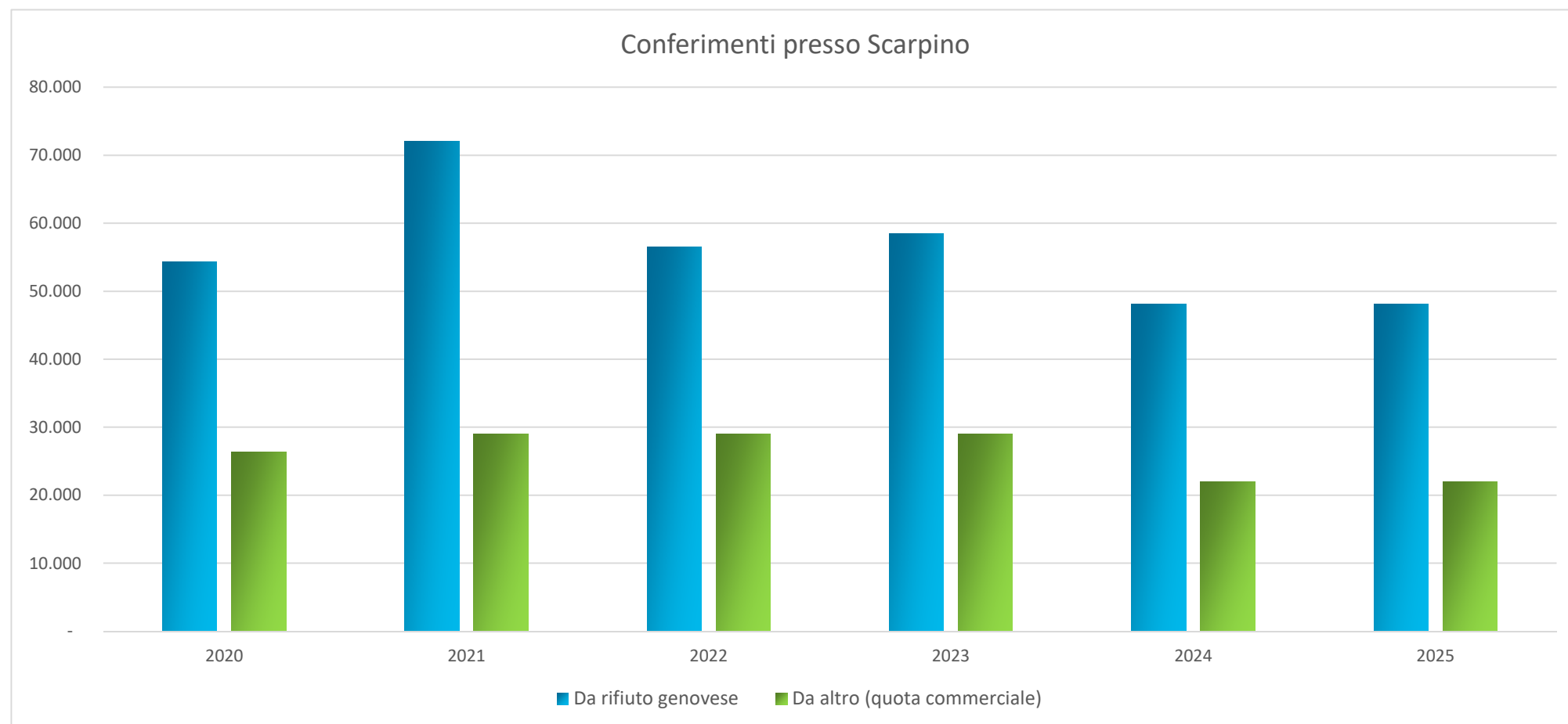
Oltre
3 mila/ton
di metalli
all'anno

Oltre
1 mila/ton
di tessili
all'anno

La discarica di Scarpino

A partire dalla fine dell'anno 2018, la discarica di Scarpino è stata pienamente operativa, grazie all'apertura del nuovo lotto di coltivazione denominato Scarpino 3. Da allora la discarica riceve i flussi provenienti dal trattamento del rifiuto urbano indifferenziato prodotto da Genova e da molti dei Comuni del Genovesato.

Di seguito si riporta di seguito l'analisi dei flussi dei conferimenti a Scarpino raggiunti nell'anno 2020, e quelli previsti negli anni seguenti:



I conferimenti registrati e previsti durante l'anno 2020 risultano influenzati dall'emergenza sanitaria da Covid 19, che ha causato una generale diminuzione del rifiuto prodotto dalle utenze, soprattutto quelle commerciali. Durante il 2021 si prevede un aumento delle attività di conferimento, soprattutto da rifiuto indifferenziato proveniente da Genova, che, gradualmente andrà a diminuire negli anni seguenti grazie all'incremento della percentuale di raccolta differenziata. Nel 2022 si prevede l'entrata in funzione dell'impianto TMB presso la stessa discarica, il quale permetterà di convogliare tutta l'attività di trattamento del rifiuto del bacino del genovesato presso un unico polo impiantistico, realizzando la chiusura del ciclo dei rifiuti.

L'anno 2020 ha confermato il valore strategico della discarica, quale impianto di riferimento per lo smaltimento di rifiuti del Genovesato e dei territori limitrofi.

Facendo riferimento alle linee strategiche già tracciate nell'anno 2019, nel corso del 2020 è stato concluso l'iter autorizzativo relativo all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico TMB, che verrà realizzato in Project Financing da parte della proponente IREN Ambiente SpA, direttamente nel polo impiantistico di Scarpino.

L'impianto, che avrà una capacità di trattamento pari a 100.000 tonnellate/anno, è previsto dal piano gestione rifiuti della Regione Liguria e costituisce un tassello fondamentale per la chiusura del ciclo ambientale nella Città Metropolitana di Genova e nell'intera Regione.

Durante l'anno 2020 è stato inoltre avviato e concluso un importante processo di revamping dell'impianto di Simam 2, il quale sarà in grado, nel prossimo futuro, di trattare un particolare residuo prodotto dalla discarica denominato "concentrato", oggi di difficile gestione.

L'iter ha preso avvio con la richiesta di AMIU a Città Metropolitana per l'esecuzione di una modifica strutturale al funzionamento dell'impianto, con l'obiettivo di superare la grossa criticità derivante dalla gestione e smaltimento del concentrato, soprattutto nelle situazioni di emergenza idrogeologica. La riprogettazione dell'impianto permetterà di ottenere come unico scarto di processo, un fango, conferibile presso la stessa discarica.

Altre iniziative industriali per la chiusura del ciclo dei rifiuti

Il ruolo di AMIU nella chiusura del ciclo dei rifiuti si sostanzia anche in una serie di iniziative di Ricerca e Sviluppo che la vedono coinvolta in progetti di innovazione in fase di realizzazione e da realizzare.

I progetti di innovazione e sviluppo industriale sono realizzati anche grazie a finanziamenti richiesti a valere su fondi Europei e Regionali, in collaborazione importanti aziende del settore sia a livello internazionale che del territorio.

Un importante progetto di **economia circolare è un corso di realizzazione a Scarpino e interessa l'impianto di trattamento del percolato.**

L'impianto di trattamento del percolato di discarica, prodotto da Scarpino 1 e Scarpino 2, con capacità di trattamento di 220 m³/h denominato SIMAM2 è stato realizzato dall'Azienda SIMAM S.p.A. attraverso un contratto di noleggio e gestione full-service con possibilità di riscatto da parte di AMIU.

L'impianto, nella configurazione iniziale, produceva un permeato con caratteristiche conformi allo scarico in fognatura ed una percentuale pari a circa il 5% di "concentrato" che, a causa delle modificazioni del mercato di trattamento è risultato essere difficilmente smaltibile nelle ingenti quantità prodotte.

AMIU Genova S.p.A. ha provveduto ad avviare delle campagne di sperimentazione per il trattamento del percolato presso la discarica di Monte Scarpino nell'ambito di un accordo di collaborazione siglato con le Società TICASS S.c.r.l. e SIMAM S.p.A , per l'individuazione di tecnologie e modalità operative di processo finalizzate alla soluzione del problema del concentrato.

Durante una campagna sperimentale effettuata nel 2019, è stato messo a punto un processo appositamente studiato per il trattamento del concentrato da percolato (pre – trattamento chimico fisico ed il successivo strippaggio dell'ammoniaca) che consente di limitare la produzione di concentrato ai soli periodi emergenziali. In condizioni ordinarie, invece, l'impianto è in grado di ridurre a zero la produzione di concentrato e di avere come output un refluo con caratteristiche conformi allo scarico in fognatura, fanghi con caratteristiche tali da consentire lo smaltimento nella nuova discarica di Scarpino 3 e una soluzione concentrata al 30% di solfato di ammonio (purezza 99%) valorizzabile sul mercato.

In questa ottica AMIU sta procedendo alla certificazione di questo prodotto che rappresenta un perfetto esempio di economia circolare, trasformando un problema ambientale come il percolato in una sostanza che viene utilizzata industrialmente ad esempio per la produzione di fertilizzanti.

Sempre in ambito di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all'**Economia circolare applicata alla chiusura sostenibile del ciclo dei rifiuti** si inserisce progetto per l'**Utilizzo del CSS per la produzione di gas di sintesi (H₂ e CO)** che AMIU ha ideato assieme ad altre aziende del territorio operanti nel settore della chimica e dei rifiuti.

Il progetto si propone di:

- ⇒ studiare e sviluppare un nuovo processo di gassificazione applicato alla chiusura del ciclo dei diversi CSS, ottimizzando le conoscenze, le tecnologie e gli impianti disponibili presso lo stabilimento di Italiana Coke;
- ⇒ verificare il mercato dei prodotti e la fattibilità economica per lo sviluppo industriale del processo integrale individuato.

Il nuovo processo dovrebbe produrre: a) un gas di sintesi (H_2+CO , per usi industriali) b) un residuo solido di inorganici (per riuso industriale, in agricoltura (biochar), o rifiuto inerte).

Il progetto proposto è finalizzato allo sviluppo di un processo che permetta la trasformazione dei CSS in gas di sintesi utilizzabile per uso industriale in alternativa all'uso degli attuali termovalorizzatori. Così come previsto dalle recenti normative a livello nazionale per la valorizzazione dei rifiuti è necessario trattarli per produrre un materiale con caratteristiche tecniche conformi a rigidi parametri qualitativi ambientali nel rispetto di una economia circolare e prevedere, là dove necessario, l'uso delle discariche solo per materiali inerti. La produzione di CSS è uno dei modi per chiudere il ciclo dei rifiuti e permettere di recuperare materiale anche dai rifiuti indifferenziati, contribuendo ad aumentare le quantità avviate al recupero/riciclo della frazione di carbonio presente nei rifiuti.

Gli obiettivi del progetto sono:

- ⇒ Messa a punto in scala pilota del reattore di gassificazione e studio delle condizioni di processo al variare del CSS usato;
- ⇒ Valorizzazione del processo e dei prodotti: Modellazione del processo, implementazione della fattibilità industriale valutazione tecnico ed economica sul recupero di materia rispetto a quello energetico.
- ⇒ Indagine di mercato sulla commercializzazione dei prodotti ottenuti: sulla base dei risultati dell'indagine verranno modificati CSS in ingresso con l'obiettivo di individuare il miglior risultato richiesto dal mercato sia in termini economici che ambientali. Valutazione della sostenibilità e benefici ambientali.

Gruppo industriale flessibile, efficiente e sostenibile

La prospettiva di crescita dell'azienda, che a partire dal 2021 gestirà tutti i 31 comuni del genovesato, richiede una riorganizzazione interna.

La nuova organizzazione sarà improntata sulla valorizzazione delle proprie persone, sulla centralità dei cittadini, sulla trasparenza dei processi di lavoro e delle procedure e sull'utilizzo dei sistemi informatici per garantire risposte veloci ed efficaci alle esigenze del territorio.

Efficientamento costi operativi (ARERA)

L'introduzione del mercato regolato impone oggi più di ieri, alle società che operano nel settore di avere come obiettivo strategico l'efficientamento dei costi operativi. La qualità del servizio per il cittadino si misura anche nella capacità di contenimento dei costi operativi. AMIU nonostante il rilevante piano degli investimenti si è prefissata nel proprio piano industriale di non incrementare i corrispettivi tariffari e di rispettare i vincoli posti dall'autorità.

Questo per la società risulta sostenibile anche finanziariamente in quanto il miglioramento degli indici della raccolta differenziata portano a diffusi benefici economici. Tra le leve che potrebbero contribuire alla promozione dell'efficienza e della sostenibilità, facilitando il raggiungimento anche degli obiettivi di riciclo, vi sono le componenti incentivanti della tariffa. Queste vedono riconosciuto a favore del gestore una componente aggiuntiva dei ricavi generati dalla vendita dei materiali. Il metodo tariffario sui rifiuti affida all'ente territorialmente competente, che a partire dal 2021 sarà la Città Metropolitana di Genova, la discrezione sulla scelta della valorizzazione del contributo a favore del Gestore. La forbice del coefficiente sui ricavi da RD parte da uno 0,3% sino ad un 0,6% del totale, ad AMIU è stato dato il valore minore, pertanto sarà sfidante l'obiettivo di cercare sul mercato una quota maggiore di recupero del materiale raccolto.

Le nuove regole, impongono inoltre al gestore una maggiore sensibilità sui costi sostenuti, il metodo introduce il concetto di efficienza dei costi, infatti il piano economico finanziario, a parità di servizio reso, non può incrementare sulla base della rivalutazione ISTAT, è stato introdotto un coefficiente correttivo a riduzione. Anche in questo caso l'Autorità affida all'Ente la scelta del parametro, che si orienta tra lo 0,5% e lo 0,1%. In armonia con la Città Metropolitana, e i Comuni del Genovesato, si è preso l'impegno del contenimento dei costi optando per l'aliquota maggiore a favore del cittadino.

La transizione verso un'economia efficiente nella gestione delle risorse, costituisce per il gestore la rinnovata sfida per raggiungere una crescita sostenibile.

In questo contesto, la diffusione di un nuovo modello "circolare" di produzione e consumo costituisce un elemento di importanza strategica non solo per raggiungere gli obiettivi di natura economica tariffaria ma anche globali di sostenibilità e rappresenta al contempo un fattore incentivante per il cittadino ad avere comportamenti virtuosi a favore della raccolta differenziata.

Rispetto massimali costo del personale

L'anno in corso è stato caratterizzato da una profonda ristrutturazione dell'organigramma aziendale. Questo è avvenuto anche alla luce del rinnovo del contratto di servizio, in avvio al 2021, e dall'ampliamento del perimetro gestionale attuale con l'acquisizione della commessa di Recco-Uscio, i quali impongono alla società di dotarsi oggi di una struttura più moderna e flessibile, maggiormente adeguata alle sfide future.

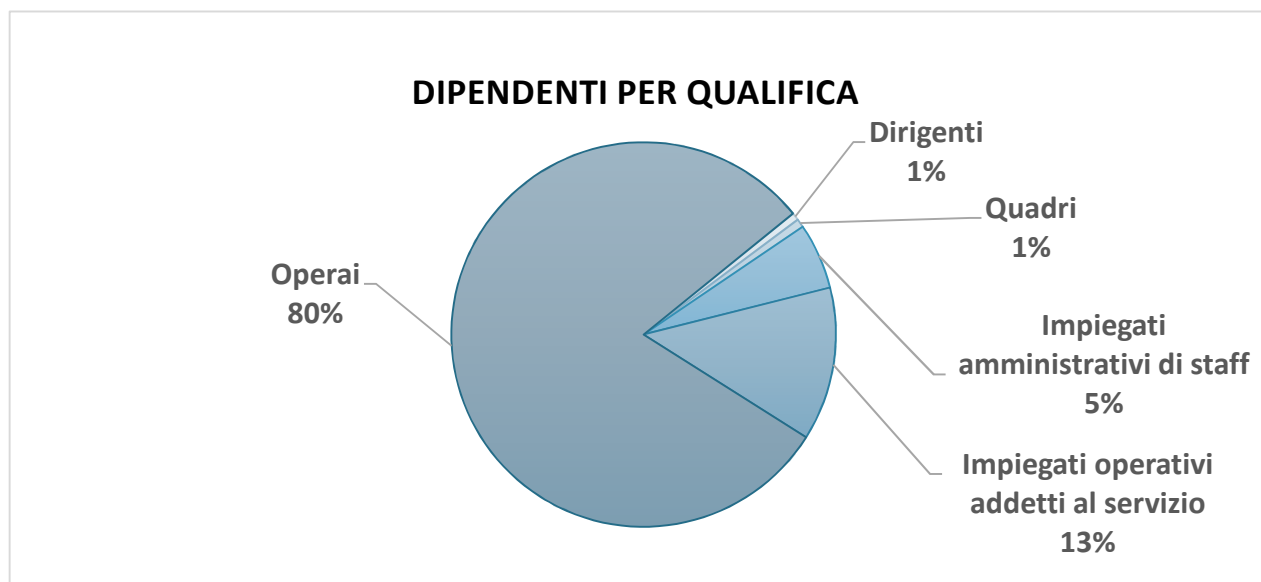
L'allargamento del bacino gestionale, ha imposto all'azienda, in virtù della cosiddetta "clausola sociale", l'obbligo di ri-assunzione dei lavoratori dei diversi gestori che oggi operano sul territorio oggetto dell'affidamento. L'attività è stata gestita con attenzione, rispettando da un lato la normativa di riferimento, e dall'altro i fabbisogni risultanti dalla progettazione del servizio.

Il periodo è stato anche caratterizzato da importanti attività di *recruitment*, ad ogni livello funzionale per sopperire alle cessazioni per pensionamenti, e adeguamenti strutturali resi necessari dal nuovo contratto di servizio. Ad oggi, la direzione del personale ha condotto oltre 35 selezioni, ricevendo oltre 1.000 domande e ammettendo oltre 650 candidati a diverse prove e/o colloqui.

La previsione di chiusura a fine anno 2020 si attesta a 1.550 dipendenti, ad oggi così suddivisi:

- ⇒ 10 Dirigenti
- ⇒ 11 Quadri
- ⇒ 86 Impiegati amministrativi di staff
- ⇒ 200 Impiegati operativi addetti al servizio
- ⇒ 1.243 Operai

La previsione al 1 gennaio 2021 si attesta invece ad oltre 1.670 dipendenti, grazie all'avvio dei servizi nei bacini di nuova acquisizione. L'incremento dimensionale si estrinseca in parte a ri-assunzioni per "clausola sociale", ed in parte a nuove assunzioni rese necessarie dai piani di fabbisogno dei singoli bacini.



Riqualificazione immagine aziendale

AMIU ha dedicato in questi anni grande attenzione al territorio e all'evoluzione dei suoi servizi, sempre con l'obiettivo di aumentare la quota di raccolta differenziata. Confermiamo quest'attenzione negli anni a venire, sulla scorta anche degli impegni assunti con il Contratto di Servizio siglato con la Città Metropolitana di Genova. Comune per Comune, è nostra intenzione costruire solide e reciprocamente proficue con gli enti locali e il prezioso tessuto sociale che viene coinvolto dalle nostre iniziative e attività. Grande attenzione continuerà anche a essere dedicata all'educazione ambientale e ai rapporti con il mondo scolastico dei territori coinvolti.

Il Piano Industriale elenca una serie di investimenti significativi che consentiranno ad AMIU anche di irrobustire la sua immagine, in termini di efficacia del servizio e di allargamento dell'utenza coinvolta. Per questo motivo un nuovo filone contenutistico in termini di comunicazione sarà costruito alla progressiva dotazione impiantistica che consentirà finalmente l'avvio di una chiusura del ciclo dei rifiuti, iniziativa strategica non solo per la Città Metropolitana di Genova, ma anche per l'intera Regione. La prima tappa di questo percorso è la realizzazione del TMB a Scarpino, che da un lato darà concretezza a quanto esposto e dall'altro consentirà anche di offrire a tutti gli stakeholder di Amiu specifici approfondimenti su un sito che, ancora oggi, sconta vere e proprie "fake news" che potremo smontare coi fatti.

Piano di comunicazione operativa

La riduzione a monte dei rifiuti e lo sviluppo della raccolta differenziata rappresentano due obiettivi strategici previsti nel Contratto del Genovesato con la Città Metropolitana.

Per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata, il modello operativo è stato definito su una serie di metodologie diversificate: raccolta stradale ad accesso controllato, incremento delle isole ecologiche mobili (Ecovan), sistema di raccolta ad Ecopunti, ritiro porta a porta per le attività commerciali e le imprese.

La strategia di comunicazione prevede un coinvolgimento positivo e concreto da parte dei cittadini: essi devono diventare protagonisti attivi del sistema e dei risultati da raggiungere. Il ruolo che i cittadini hanno nei confronti di Amiu è infatti quello di utenti, clienti, proprietari ma in primis partner operativi.

In quest'ottica, l'azione comunicativa a supporto del piano operativo aziendale è improntata alle seguenti finalità:

- ⇒ informare in materia di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, in particolare sulla **lotta allo spreco alimentare**
- ⇒ incentivare **comportamenti virtuosi** e stili di vita responsabili a tutela del bene comune
- ⇒ sviluppare la cultura del riutilizzo degli oggetti e dei prodotti grazie alla rete dei **Centri del Riuso** realizzati con la rete associativa territoriale
- ⇒ promuovere **la raccolta differenziata e la qualità del riciclo** (comunicazione dei risultati e delle performance ambientali, degli impianti di destinazione

delle diverse frazioni differenziate, i prodotti ottenuti grazie al riciclo, ecc)

- ⇒ accompagnare e gestire la fase di transizione verso il **nuovo modello operativo** e organizzativo
- ⇒ creare condivisione sugli obiettivi di raccolta **e consenso e condivisione** sulle scelte strategiche dell'azienda e della comunità

Sulla base degli obiettivi aziendali è stato realizzato un Piano di comunicazione che si caratterizza per un importante coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni, delle imprese e della comunità del territorio nelle sue diverse articolazioni.

Il piano è stato realizzato seguendo lo schema logico della matrice di comunicazione, lo standard per progetti di comunicazione. Dopo aver individuato i diversi gruppi di interesse, sono stati cristallizzati i messaggi da sviluppare attraverso l'attività di comunicazione, le iniziative più idonee a tale veicolazione, gli strumenti propri delle attività indicate.

Un focus specifico del Piano è dedicato allo start up - progressivamente realizzato nei diversi Municipi - con attività programmate e organizzate in tre fasi: di preparazione, di avvio e di monitoraggio.

La campagna di comunicazione e sensibilizzazione sarà declinata con i seguenti strumenti:

- ⇒ **informazione sul sistema di contatto e comunicazione con l'utenza:** numero verde, sito aziendale, applicazione per smartphone e tablet, email dedicata
- ⇒ **informazione diretta:** incontri pubblici, interventi nelle scuole, infopoint mobili ed ecosportelli
- ⇒ **media relations:** conferenze stampa, comunicati e redazionali, presenza nelle trasmissioni e negli spazi di servizio delle tivù locali
- ⇒ **materiali di visibilità:** manifesti nel circuito comunale, display informativi, striscioni, affissione dinamica, personalizzazioni automezzi aziendali
- ⇒ **materiale cartaceo distribuito:** pieghevoli, lettere, locandine
- ⇒ **animazione territoriale:** eventi, manifestazioni, giornate ecologiche con le associazioni e la popolazione
- ⇒ **altri vettori:** social, sito, app per smartphone e tablet, radio

Per raggiungere tutti i cittadini, in forma singola e associata, il piano prevede oltre agli strumenti tradizionali di comunicazione, azioni e strumenti declinati in modo differente e rivolti a 4 principali segmenti di pubblico:

Cittadini

Promuovere la più ampia informazione e consapevolezza dei cittadini-partner sulle regole, le finalità e i risultati della raccolta differenziata, attraverso l'organizzazione di percorsi formativi a frequenza mensile, legando la partecipazione a meccanismi di incentivazione. Sviluppare la rete di comitati e

associazioni territoriali per coinvolgere la

Associazioni

Sviluppare una collaborazione con il tessuto associativo cittadino in percorsi e incontri di formazione/informazione; progetti aziendali a forte valenza comunicativa (es: Centri del Riuso); iniziative dal basso (progetti sociali e di decoro urbano, ecofeste, giornate ecologiche)

Scuole

Coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, in “Differenziata 10 e lode” progetto informativo, formativo e interattivo. Il progetto si svilupperà attraverso incontri nelle classi con gli eco-educatori con attività in aula, giochi educativi, concorsi e visite guidate agli impianti di recupero dei rifiuti. Sarà preparato un manuale per i docenti, una pubblicazione da distribuire a tutti gli allievi e un vademecum per le famiglie.

È prevista anche realizzazione di un videogioco a scopo didattico, per rendere in versione ludica gli insegnamenti in tema di gestione virtuosa dei rifiuti, raccolta differenziata e riuso.

Imprese e attività

Attivare progetti specifici porta a porta per le grandi utenze e le imprese con specifici programmi di comunicazione, coinvolgendo le associazioni di categoria e di rappresentanza, studiando incentivi destinati ai virtuosi (ad esempio, servizi AMIU destinati alle imprese)

Dipendenti

Promuovere progetto formativo aziendale. In un sistema orientato al recupero e al riciclo dei materiali, tutti i dipendenti condividono la mission e la vision, per essere consapevoli del ruolo, sentirsi parte del sistema e coinvolti nel risultato. Il progetto prevede un ciclo con diversi moduli formativi per tutti i dipendenti, compresi quelli residenti nei Municipi coinvolti nello start up, in modo che possano diventare “ambasciatori” del nuovo modello operativo presso vicini di casa, conoscenti e amici.

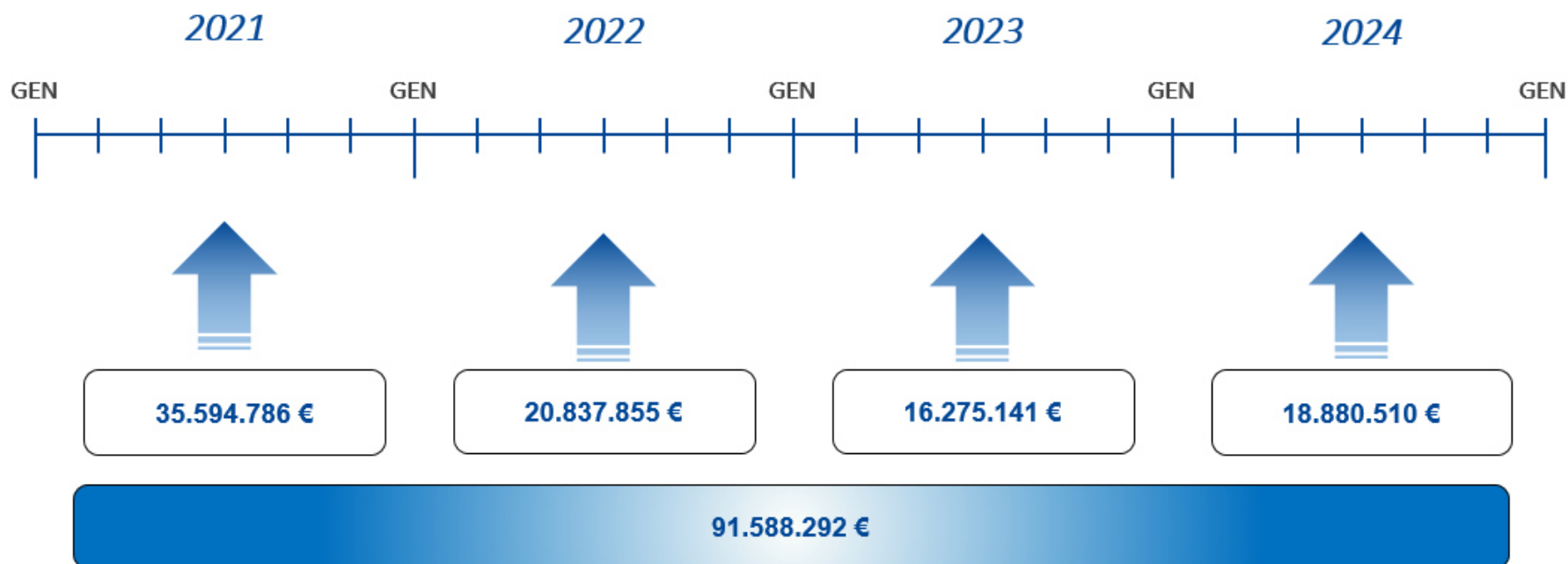
Action plan

Piano degli investimenti

Gli obiettivi che si è prefissata AMIU Genova si declinano in un piano di investimenti pluriennale legato allo sviluppo dell'avvio del nuovo contratto di servizio.

Il fabbisogno finanziario necessario per far fronte agli investimenti pianificati vede l'apertura di un finanziamento bancario a medio lungo termine per complessivi 54 milioni di euro. AMIU Genova ha avviato una procedura aperta per affidare il servizio finanziario, La modalità di erogazione prevede una concessione di liquidità da erogare in 4 quote di finanziamento annuali. La prima quota sarà rispettivamente pari a euro 28 milioni da erogare entro il 15 gennaio 2021, la seconda pari a euro 14 milioni da erogare entro il 15 gennaio 2022, la terza pari a 7 milioni da erogare entro il 15 gennaio 2023 e l'ultima pari a euro 5 milioni da erogare entro il 15 gennaio 2024. Il rimborso del finanziamento concesso avverrà in sedici rate semestrali posticipate a quote costanti a partire dal primo anno di erogazione.

La restante quota sarà finanziata direttamente dalla gestione corrente. La sostenibilità



Piano investimenti sulle aree del genovesato

In molte aree del Genovesato il 2021 è il primo anno di servizio del gestore, per questo gli investimenti sono stati concentrati tutti nel primo anno di avvio dei lavori. I principali investimenti riguardano le dotazioni necessarie, la pianificazione del servizio è stato mirato nel ricercare le soluzioni migliori per il territorio. Ad esempio l'utilizzo dei mezzi di raccolta bivasca, specifici per il servizio di raccolta in territori molto estesi ma con una bassa densità abitativa. Tale mezzo permette con un giro di raccolta di svuotare due frazioni separate, con una maggiore efficienza economica e ambientale.

Sulle aree del genovesato sono state allestite 7 sedi operative, 3 isole ecologiche e 7 centri di raccolta.

8.819.114 €

2021



Servizi Raccolta

7.063.214

- c.a. 7.000 contenitori
- 11 mezzi leggeri raccolta
- 14 mezzi leggeri bivasca
- 26 mezzi bilaterale
- 14 autocompattatore

Servizi Igiene e pulizia

895.000

- 2 spazzatrici
- 2 mezzi attrezzati per lavaggi
- 3 lava contenitori
- 1 autocarro attrezzata per lavaggi piccolo

Mezzi di servizio

570.900

- 9 mezzi leggeri per raccolta ingombranti
- 24 compattatori scarrabili

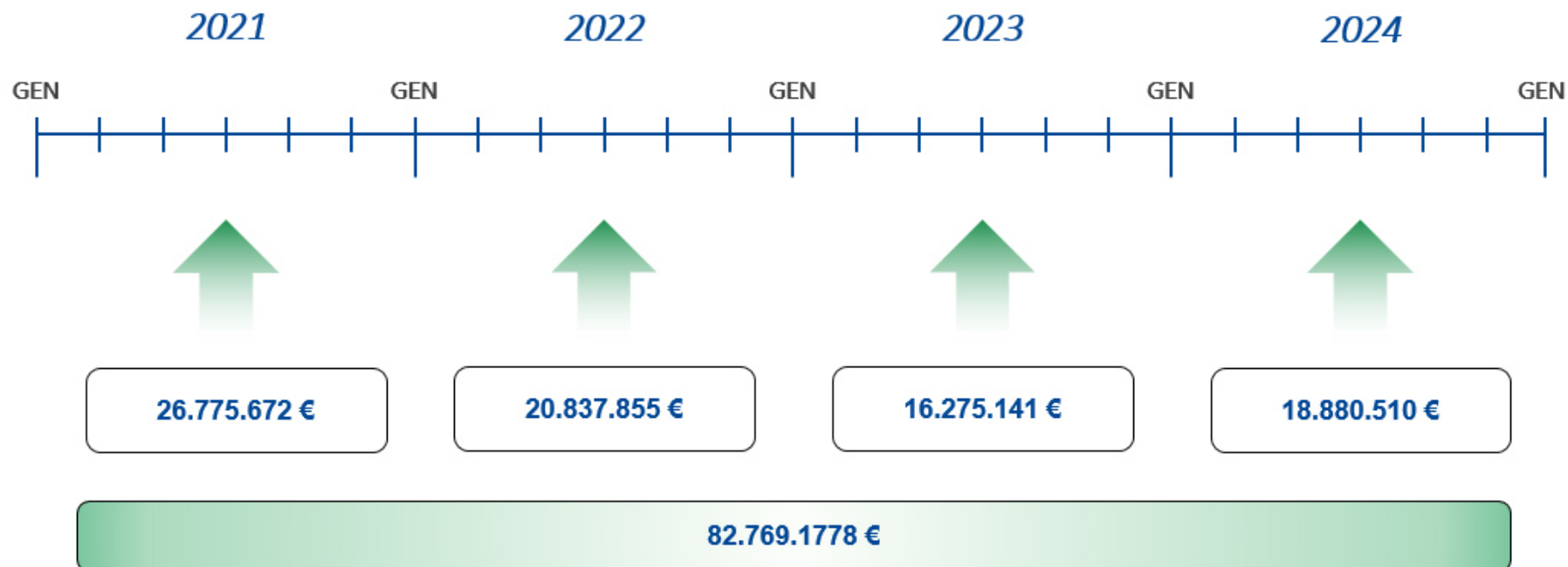
Patrimonio Immobiliare

€ 290.000

- In fase di valutazione per acquisto sede strategica sul territorio

Piano investimenti su Genova

L'implementazione del nuovo sistema di raccolta nella città di Genova richiede un piano di interventi diviso in più anni per migliorare il servizio in tutti i Municipi della Città per complessivi 82,7 milioni di euro. Questo principalmente riguarda lo sviluppo del nuovo sistema di raccolta stradale con l'acquisto di nuove dotazioni necessarie.



Il piano di implementazione del nuovo servizio trova una complementarità con l'attuale sistema di raccolta, che non essendoci stati negli ultimi anni investimenti per il rinnovo del parco mezzi trova una forte esigenza della sostituzione delle attuali macchine in servizio. L'età media dell'attuale parco mezzi è di circa 11,2 anni, la vita media un mezzo dedicato all'igiene urbana è di circa 6/8 anni.

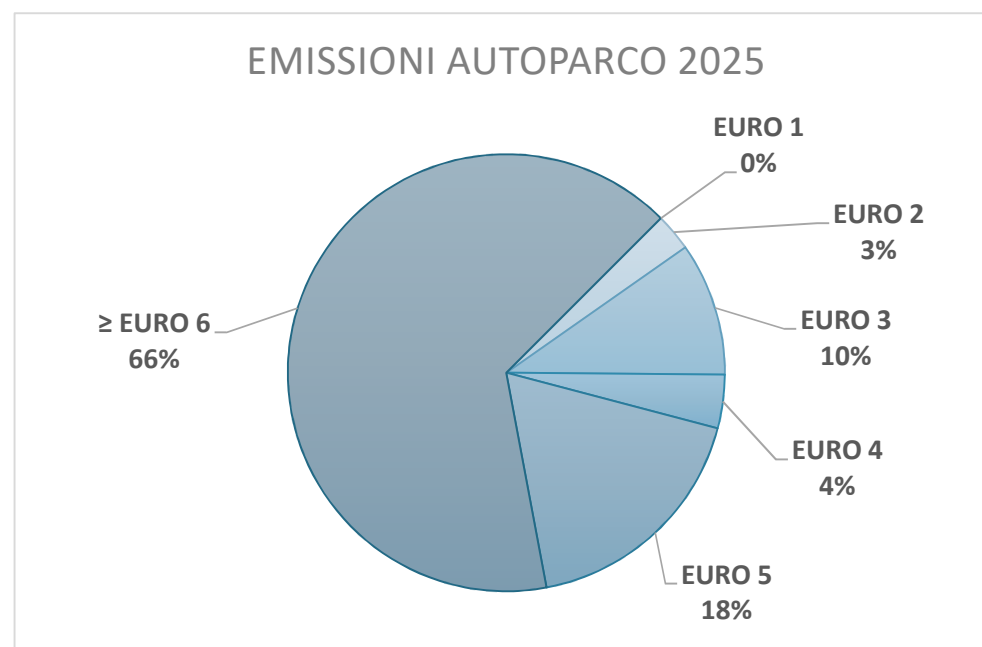
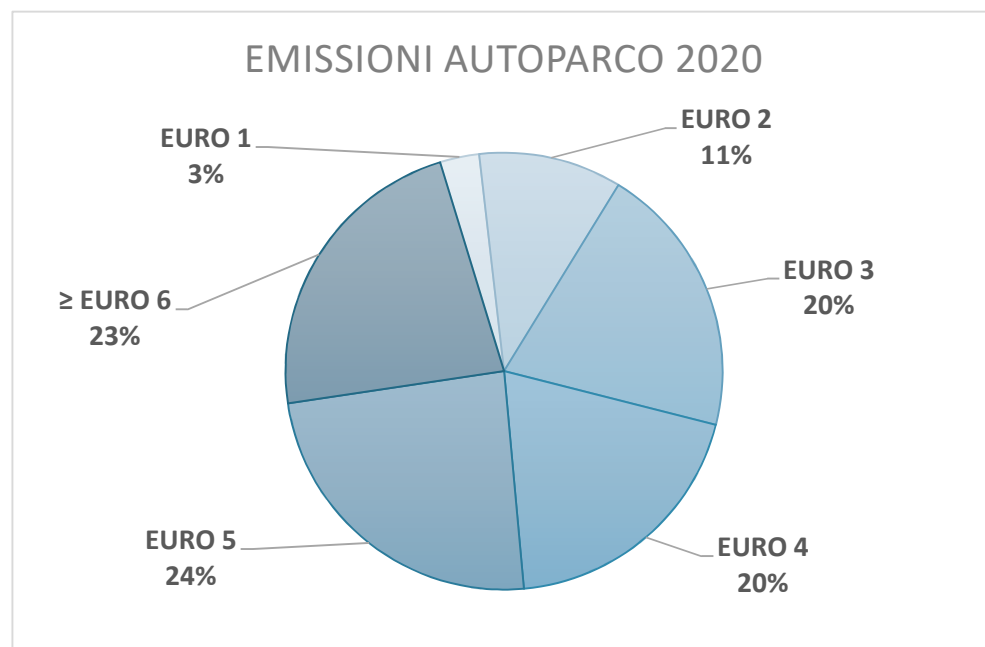
Amiu per garantire un miglioramento dei servizi ha verificato le esigenze in termini di percorsi da coprire sulla base dei tre giorni, sulla base del turno più carico, sul numero di mezzi, tenendo in considerazione le scorte dei mezzi necessari che aumentano in maniera inversamente proporzionale al numero di servizi. Al fine di valutare il fabbisogno dei mezzi si è tenuto conto della manutenzione programmata, dei lavaggi, e dei potenziali ferma macchina. Il processo di alienazione dei mezzi vecchi è stato pianificato sulla base della vita degli assets, almeno 10 anni per i mezzi leggeri, almeno 8 anni per gli autocompattatori. Nelle alienazioni è stata anche prevista la permuta sull'acquisto/noleggio del nuovo, (1:1). Le residuali vetture saranno cedute con asta pubblica. Questa

operazione ha un valore in termini logistici organizzativi.

Il sistema di raccolta che vede la transizione completa in 4 anni, richiede la continuità delle vecchie tecnologie, in particolare dei compattatori a carico posteriore e laterale. La strategia degli investimenti sui mezzi di raccolta che in un periodo di 4 anni verranno sostituiti dal nuovo modello si è valutato di avviare dei contratti di noleggio con la formula che sulla base dell'implementazione del progetto, si riducono il numero dei mezzi noleggiati, il picco massimo sarà nel 2021. Questo risulta essere un forte strumento di flessibilità nell'incertezza della pianificazione per ritardi o anticipi, ma soprattutto anche per far fronte alle emergenze tipiche del servizio da noi svolto. L'obiettivo della strategia dei mezzi di AMIU si impegna nell'uniformare le tipologie di mezzi disponibili, in particolare nella piccola viabilità sia per il servizio di raccolta che per lo spazzamento manuale.

Il servizio di Igiene, significativo investimento risulta essere l'acquisto di spazzatrici con la formula del full service, il contratto di acquisto prevede anche la manutenzione programmata dei mezzi.

Promuovere l'efficienza significa incrementare il numero di veicoli a minor impatto ambientale, nel grafico sottostante la sintesi dell'obiettivo della riduzione delle emissioni del parco mezzi:



Piano investimenti su Genova: anno 2021

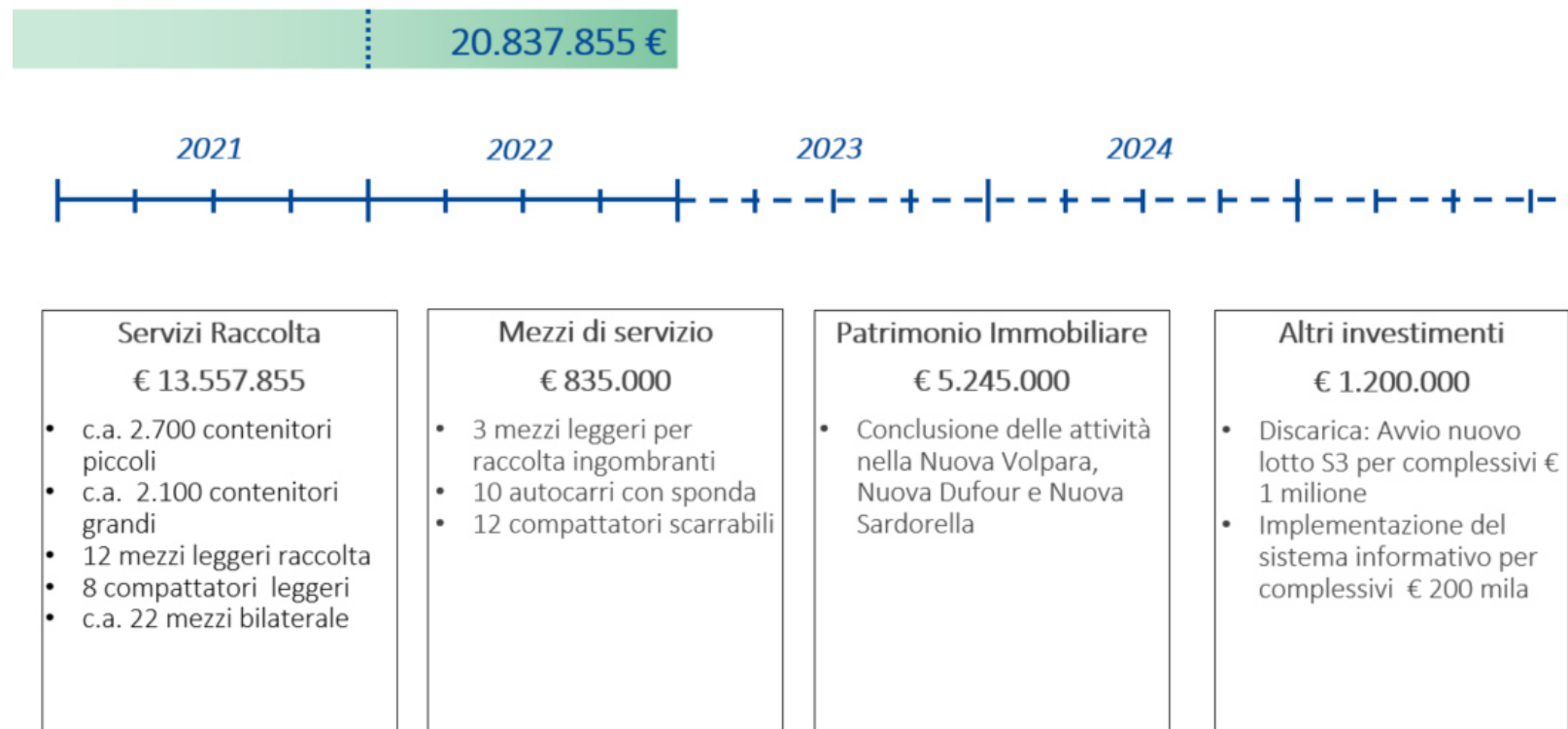
26.755.672 €



Il primo anno degli investimenti di Genova risulta essere il più significativo rispetto ai successivi, questo prevede non solo l'implementazione del nuovo sistema di raccolta ma anche l'avvio delle attività di revamping sugli impianti. Forte è l'impegno della società nel piano di igiene e pulizia della città, l'avvio in forza di tutte le spazzatrici è mirato all'obiettivo strategico di una città più pulita. Nel progetto sono inoltre previsti l'acquisto anche di veicoli attrezzati al lavaggio strategici per la pulizia della città.

Obiettivo fondamentale per tutti gli anni di investimento sono le attività sul patrimonio immobiliare, il primo anno vede l'acquisto delle nuove aree destinate al ponente. Previsti inoltre le manutenzioni sulle sedi territoriali al fine di migliorare il benessere lavorativo dei dipendenti.

Piano investimenti su Genova: anno 2022

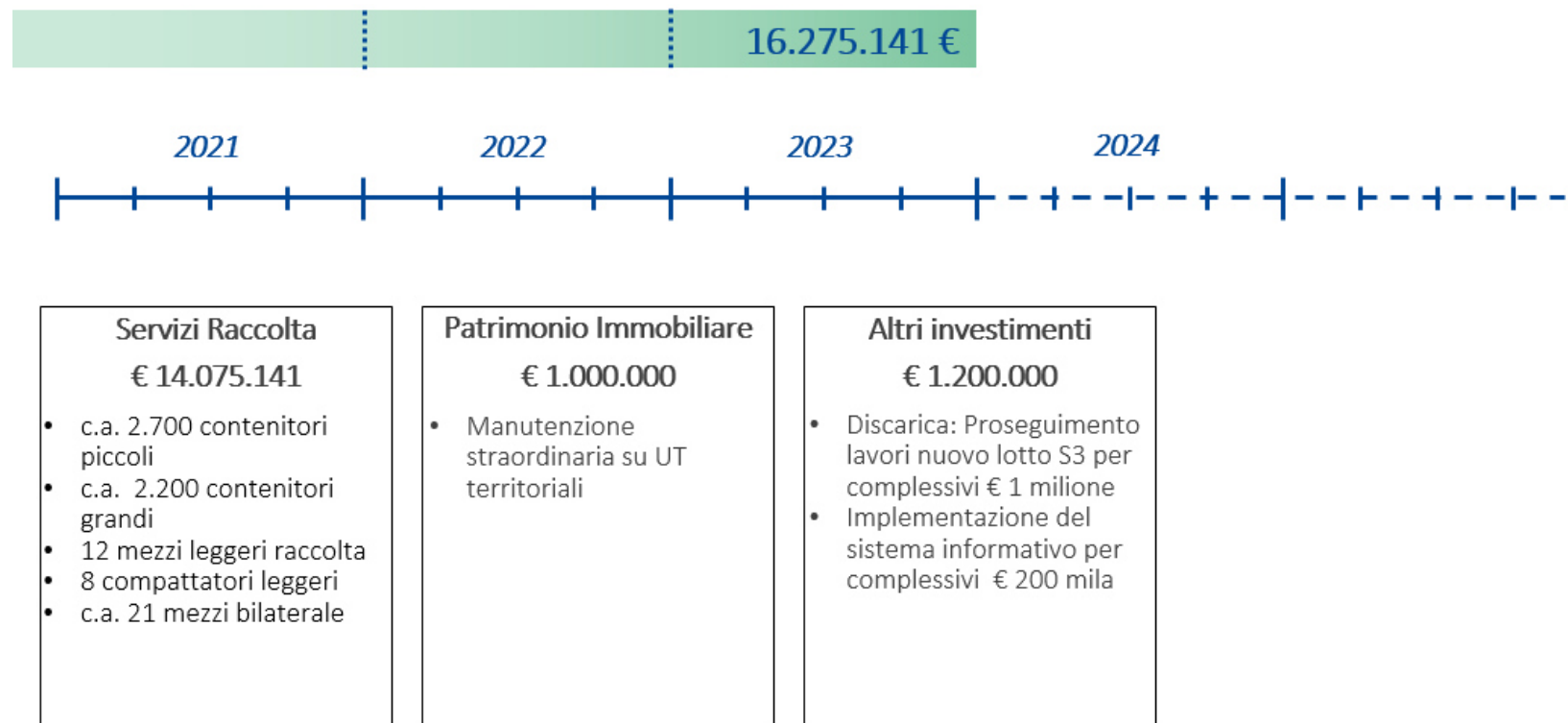


Il secondo anno degli investimenti di Genova vede il proseguo dell'implementazione dei lotti del progetto del nuovo modello di raccolta differenziata. Gli investimenti rivolti all'igiene della città si sono sostanzialmente conclusi nel primo anno di avvio del servizio.

Quelli indicati nel prospetto si tratta di mezzi che necessitano della fisiologica sostituzione nel periodo interessato.

Significativo investimento riguarda la conclusione delle attività sul patrimonio immobiliare per l'implementazione delle nuove aree di trasferta

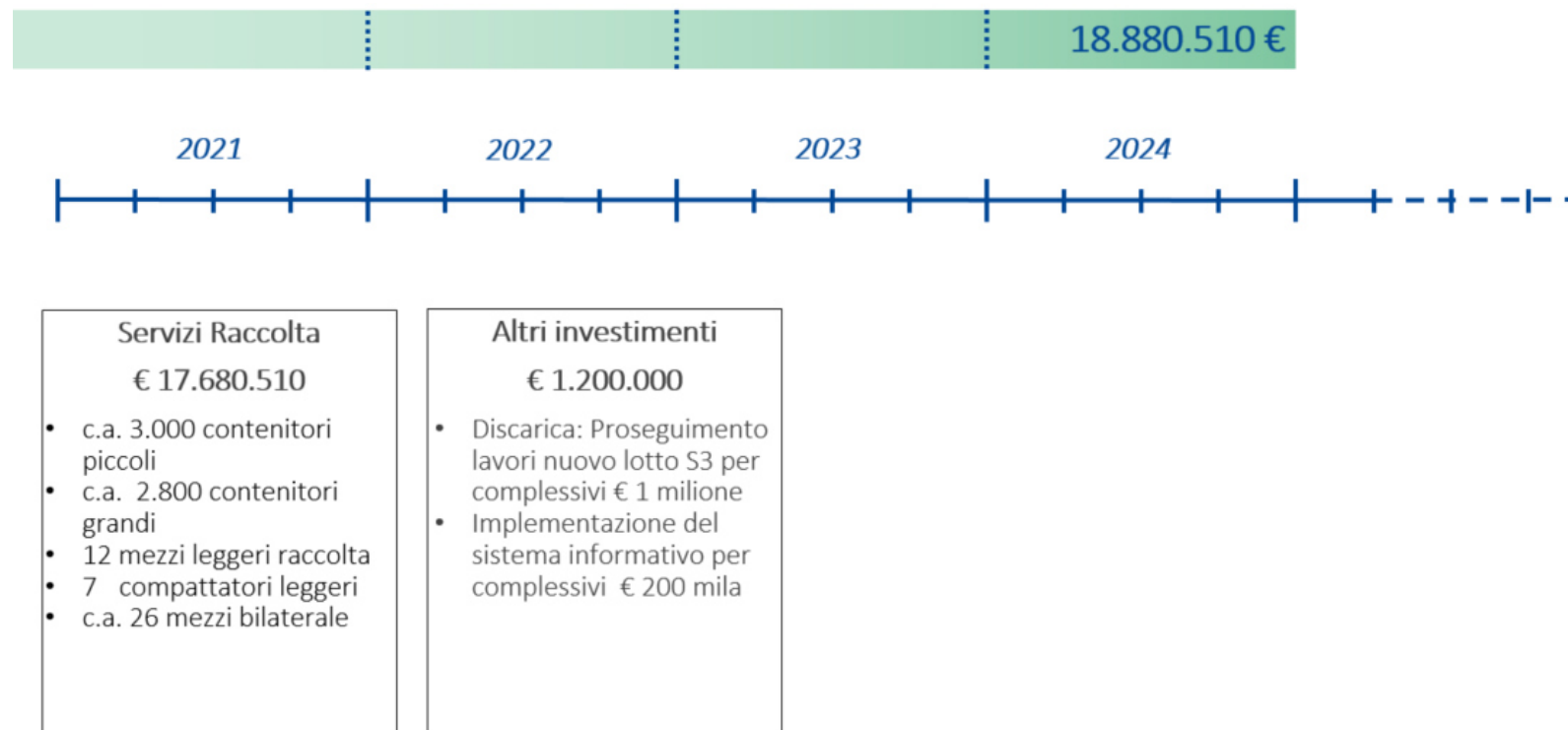
Piano investimenti su Genova: anno 2023



Il terzo anno degli investimenti di Genova vede il superamento del 50% dell'implementazione dei lotti del progetto del nuovo modello di raccolta differenziata. Gli investimenti rivolti ai mezzi tradizionali si sono conclusi negli esercizi precedenti.

L'impegno e l'attenzione rimane costante sulle aree strategiche di Genova: le UT (unità territoriali) e la Discarica di Scarpino.

Piano investimenti su Genova: anno 2024



L'ultimo anno degli investimenti di Genova vede il completamento del progetto del nuovo modello di raccolta su Genova.

Gli investimenti accessori riguardano principalmente l'attività sulla discarica di Scarpino per la creazione del nuovo lotto di invaso.

AMIU e gli obiettivi di sostenibilità

AMIU non è tra i soggetti obbligati a redigere la Dichiarazione Non finanziaria, ma ritiene comunque strategico avviare un percorso strutturato sulla sostenibilità, capace di valorizzare il contributo dell'organizzazione al raggiungimento degli obiettivi sociali, economici ed ambientali così come definiti dai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'agenda globale delle Nazioni Unite. I 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile sono stati adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015 con la risoluzione "Trasformare il Nostro Mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e dovranno essere raggiunti da tutti i paesi del mondo entro il 2030. Non solo è stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, ma si è superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale, a favore di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. I 17 Sustainable Development Goals rappresentano una call to action globale a cui tutti, i governi, le istituzioni, le ONG, le imprese e la società civile, sono chiamati a rispondere e a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero di sostenibilità: per questo l'Agenda 2030 richiede di disegnare processi decisionali e attuativi aperti e partecipati. I goal sintetizzano una domanda forte, ancora ampiamente disattesa nel nostro Paese, verso la creazione di un futuro sostenibile su scala globale.

In questo contesto, a partire dal 2019, AMIU ha messo a terra un programma di obiettivi concreti e misurabili, con orizzonte 2030, e ha posto le basi per la pubblicazione della terza edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità (redatto con i dati del 2019) dedicata all'impatto che l'azienda ha sul territorio in cui opera. Il Bilancio di Sostenibilità 2019 è per AMIU la continuazione di un esercizio di dialogo e coinvolgimento dei propri stakeholder esterni, volto a individuare i temi importanti sui quali l'azienda si impegna, con maggiore enfasi, per migliorare l'impatto che il proprio business genera per i cittadini, per l'ambiente e per l'economia locale. Il Bilancio di Sostenibilità 2019 sarà redatto in accordo alle linee guida internazionali del Global Reporting Initiative, che rendono questo esercizio misurabile e comparabile nel tempo.

Gli obiettivi di sostenibilità al 2030 di AMIU sono nati grazie alla lungimiranza dell'azienda che non vuole crescere a discapito dell'ambiente e del territorio in cui opera, ma ambisce a rafforzare il proprio business promuovendo pratiche che migliorino le condizioni ambientali, economiche e sociali della Città Metropolitana di Genova. Questi obiettivi di sostenibilità calati sulle direzioni a livello operativo si intrinsecano e mischiano con gli obiettivi strategici della società.

Insieme ai nostri stakeholder interni ed esterni abbiamo identificato i temi chiave su cui concentrare la nostra attenzione e concretizzare il nostro impegno. I temi sono confluiti in tre macro aree di intervento, "AMIU siamo noi", "Fare la differenza" e "Asset sostenibili per un sistema sempre più efficiente", che rappresentano oggi la miglior sintesi del nostro impegno di sostenibilità. A partire da un'analisi dello scenario e delle storie di successo oggi disponibili a livello nazionale e internazionale, abbiamo creato tre gruppi di lavoro interfunzionali per immaginare un'ambizione al 2030 e tracciare le possibili linee di intervento.

AMIU siamo noi

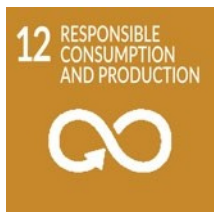
Siamo consapevoli che la pulizia e il livello di decoro della nostra città dipendono da molti fattori ma nessun servizio, per quanto da migliorare sempre, potrà sostituire il rispetto, la civiltà e la cura dei cittadini della propria città.

Ridurre la produzione pro capite di rifiuti: Nel 2014 la produzione totale di rifiuti nell'Unione Europea ha superato i due miliardi di tonnellate, l'importo più alto mai registrato nel periodo 2004-2014 (Eurostat). Per ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti e raggiungere gli obiettivi dell'agenda globale ONU non è sufficiente fare la raccolta differenziata, bisogna diminuire la quantità dei rifiuti prodotti, massimizzare le risorse e contrastare gli sprechi in ogni settore. Aiutando i cittadini a sprecare meno e buttare meno, AMIU contribuisce al progetto di economia circolare per creare una società in cui le risorse vengono riutilizzate e gli sprechi sono limitati al minimo.

Aumentare la qualità percepita del servizio: AMIU si impegna a sviluppare servizi aggiuntivi per colmare le necessità dei cittadini e per far fronte, in maniera tempestiva, alle emergenze straordinarie. Inoltre, l'azienda vuole promuovere una cittadinanza attiva perché una città più vivibile, pulita, accogliente e bella sarà il risultato di un'alleanza "civica" in cui la cittadinanza, opportunamente organizzata e supportata, svolge azioni di tutela del decoro urbano, segnalazione e sorveglianza, restituendo una città prima di tutto pulita e poi bella, contribuendo a scoraggiare comportamenti scorretti.

Per ciascun Comune, per ciascuna strada e stato definito l'effettivo fabbisogno di pulizia (frequenza di intervento) sia la metodologia di lavoro più adatta.

I criteri di segmentazione del territorio partono da una segmentazione per tipologia di strada in termini di caratteristiche d'uso della stessa (rilevanza turistica, presenza attività commerciali, presenza di servizi pubblici) e per la densità abitativa.



Fare la differenza

Il target della raccolta differenziata non risulta essere solo un obiettivo strategico industriale ma vuole contribuire tangibilmente al raggiungimento degli SDGs e si impegna quotidianamente a migliorare la gestione dei rifiuti per rimettere in circolo le risorse del nostro pianeta, chiudendo il cerchio dell'economia circolare.

Raggiungere il 65% di effettivo riciclo entro il 2030: "L'action plan on circular economy" dell'UE, approvato nel 2018, prevede un pacchetto di misure con obiettivi ambiziosi per aumentare il riciclo dei rifiuti urbani e degli imballaggi così come la riduzione del conferimento in discarica. Questo nuovo quadro normativo incentiva la transizione verso un'economia circolare, un modello in cui le materie prime rimangono nel ciclo economico il più a lungo possibile, i rifiuti diminuiscono e le risorse racchiuse nei rifiuti sono recuperate. Per raggiungere i target europei di raccolta differenziata è necessario il contributo di tutti i cittadini che quotidianamente devono effettuare la raccolta differenziata per permettere ai gestori dei rifiuti, come AMIU, di avviare al recupero e al riciclaggio tutte le risorse possibili.

Ridurre di oltre il 50% i conferimenti in discarica entro il 2030: In coerenza con il pacchetto europeo sull'economia circolare AMIU si impegna a ridurre la dipendenza del territorio sulla discarica di Scarpino. L'azienda si impegna alla continua ricerca e sperimentazione di nuovi processi di trattamento dei rifiuti per aumentare la quantità di materiale riciclabile e diminuire il rifiuto che entra in discarica.



Asset sostenibile per un sistema sempre più efficiente

Valorizziamo la ricerca e lo sviluppo per il costante miglioramento della nostra operatività in termini di sicurezza dei nostri lavoratori e riduzione delle esternalità negative sull'ambiente e sulla cittadinanza per promuovere un business rispettoso delle persone e del territorio.

Zero infortuni sul lavoro entro il 2030: Questo obiettivo ambizioso è particolarmente sfidante per AMIU, che giornalmente attiva oltre 1300 operai su tutto il territorio della Città Metropolitana di Genova, in tutte le ore del giorno e della notte, per effettuare lavori di bonifica e pulizia anche a contatto con sostanze potenzialmente nocive e con l'utilizzo di mezzi complessi da operare. AMIU si impegna ad aumentare gli investimenti per incrementare le ore di formazione dei propri operai, incentivando la prevenzione degli infortuni, aumentare le procedure di sicurezza e tutelare maggiormente gli operai che operano individualmente in zone remote o durante orari notturni.

Rendere più sostenibili i nostri impianti: AMIU gestisce diversi impianti per garantire la corretta gestione dei rifiuti. L'azienda si impegna a minimizzare gli impatti ambientali degli impianti, dei centri di trasferimento, delle isole ecologiche e dei punti di raccolta stradali (meno odori, meno rumori in primis) e promuovere la partecipazione delle comunità e un loro coinvolgimento attivo.

Ridurre le emissioni del nostro parco mezzi: Eroghiamo un servizio essenziale per i cittadini e per la prosperità e benessere del nostro territorio: per farlo abbiamo bisogno di far arrivare i nostri veicoli operativi per la raccolta e la pulizia delle strade in ogni angolo della Città e dell'area metropolitana. Impegnarci per promuovere l'efficienza del parco mezzi ci consente di ridurre i costi del servizio e soprattutto le emissioni inquinanti in atmosfera, contribuendo così a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Promuovere l'efficienza significa incrementare il numero di veicoli a più basso impatto ambientale, come mezzi alimentati a metano, gpl, o mezzi elettrici ma anche ottimizzare la logistica pianificando gli spostamenti dei mezzi, i percorsi della raccolta e gli orari migliori per contenere il numero di viaggi da effettuare per svuotare tutti i cassonetti della Città.



Conto Economico Riclassificato

Conto Economico a valore aggiunto

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	170.089.791	100,0%	166.608.050	100,0%	166.611.683	100,0%	166.867.401	100,0%	169.428.430	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	2.941.373	1,7%	2.668.267	1,6%	2.704.785	1,6%	2.171.107	1,3%	2.257.626	1,3%
Valore della produzione operativa	173.031.164	101,7%	169.276.317	101,6%	169.316.468	101,6%	169.038.508	101,3%	171.686.056	101,3%
(-) Acquisti di merci	(7.329.613)	4,3%	(7.398.006)	4,4%	(7.497.474)	4,5%	(7.597.899)	4,6%	(7.604.642)	4,5%
(-) Acquisti di servizi	(59.848.562)	35,2%	(57.784.328)	34,7%	(55.099.403)	33,1%	(52.335.491)	31,4%	(52.617.760)	31,1%
(-) Godimento beni di terzi	(5.121.433)	3,0%	(5.196.065)	3,1%	(5.236.667)	3,1%	(5.313.251)	3,2%	(5.390.832)	3,2%
(-) Oneri diversi di gestione	(3.820.123)	2,2%	(3.466.959)	2,1%	(3.281.228)	2,0%	(3.012.675)	1,8%	(3.017.714)	1,8%
(+/-) Var. rimanenze materie	(112.885)	0,1%	(114.148)	0,1%	(115.427)	0,1%	(116.723)	0,1%	(118.036)	0,1%
Costi della produzione	(76.232.616)	44,8%	(73.959.506)	44,4%	(71.230.199)	42,8%	(68.376.039)	41,0%	(68.748.984)	40,6%
VALORE AGGIUNTO	96.798.548	56,9%	95.316.811	57,2%	98.086.269	58,9%	100.662.469	60,3%	102.937.072	60,8%
(-) Costi del personale	(77.959.364)	45,8%	(76.922.368)	46,2%	(77.716.499)	46,6%	(78.521.280)	47,1%	(79.332.166)	46,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	18.839.184	11,1%	18.394.443	11,0%	20.369.770	12,2%	22.141.189	13,3%	23.604.906	13,9%
(-) Ammortamenti	(11.695.907)	6,9%	(12.707.119)	7,6%	(14.364.946)	8,6%	(15.496.386)	9,3%	(15.257.877)	9,0%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(3.144.429)	1,8%	(2.688.425)	1,6%	(2.747.122)	1,6%	(2.234.309)	1,3%	(2.234.309)	1,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.998.848	2,4%	2.998.899	1,8%	3.257.702	2,0%	4.410.494	2,6%	6.112.720	3,6%
(-) Oneri finanziari	(1.984.735)	1,2%	(2.177.127)	1,3%	(2.203.421)	1,3%	(2.166.919)	1,3%	(2.008.056)	1,2%
(+) Proventi finanziari	35.330	0,0%	35.330	0,0%	35.330	0,0%	35.330	0,0%	35.330	0,0%
Saldo gestione finanziaria	(1.949.405)	-1,1%	(2.141.797)	-1,3%	(2.168.091)	-1,3%	(2.131.589)	-1,3%	(1.972.726)	-1,2%
RISULTATO CORRENTE	2.049.443	1,2%	857.102	0,5%	1.089.611	0,7%	2.278.905	1,4%	4.139.994	2,4%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	2.049.443	1,2%	857.102	0,5%	1.089.611	0,7%	2.278.905	1,4%	4.139.994	2,4%
(-) Imposte sul reddito	(647.821)	0,4%	(322.661)	0,2%	(388.558)	0,2%	(718.947)	0,4%	(1.231.993)	0,7%
RISULTATO NETTO	1.401.622	0,8%	534.441	0,3%	701.053	0,4%	1.559.958	0,9%	2.908.001	1,7%

Analisi Conto Economico

Principali assumption del conto economico:

Ricavi

- ⇒ Ricavi da contratti di servizio: calcolati tenendo conto dei vincoli della regolamentazione ARERA. Non si registrano aumenti tariffari oltre a quelli previsti dall'andamento dell'inflazione. I ricavi tariffari sono stati stimati sulla base del metodo tariffario ARERA, nell'esercizio 2020 sono stati imputati i ricavi derivanti dal PEF di riferimento calcolato con il MTR 2020, o l'ultimo disponibile. Per l'anno 2021 essendo in aumento i costi d'esercizio si è verificato che la tariffa potesse coprire tutti i costi operativi, pertanto si è applicato alle entrate del gestore il vincolo tariffario minimo. Definito come sommatoria tra l'inflazione programmata, pari al 1,7%, e il maggior livello di recupero di produttività previsto dal MTR, pari allo 0,5%, il p, o vincolo tariffario è pari allo 1,012.
- ⇒ Ricavi da vendita RD: si è tenuto conto dell'attuale situazione di mercato. L'estrema fluttuazione dei prezzi di mercato legati alle frazioni di RD impone un monitoraggio costante di questo elemento. I ricavi da RD nel piano sono previsti in aumento a seguito degli obiettivi prefissati di raggiungimento della quota del 65% di RD per tutti i comuni oggetto dell'affidamento. AMIU ha stimato i ricavi derivanti dalla vendita di RD, in particolare del materiale plastica, carta e cartone, e metallo. Calcolati grazie al modello dei rifiuti, che come descritto alla voce degli oneri di smaltimento, il quale definisce sulla base delle quantità di materiale raccolto il beneficio economico prodotto dalla vendita. In analogia con i costi, non è stata prevista una variazione del prezzo per gli anni successivi, tale valutazione è conseguenza dell'impossibilità di prevedere nel futuro un andamento migliorativo o peggiorativo dei prezzi applicati al recupero degli impianti essendo influenzato da variabili non soggette a chi redige il piano.
- ⇒ Ricavi da scarica di Scarpino: si è tenuto conto dell'attuale situazione di mercato e il piano si attesta nei limiti di conferimento previsti da autorizzazione
- ⇒ Ricavi per servizi accessori: previsti in continuità con gli anni precedenti, non è prevista una significativa quota in aumento delle attività extra regolazione

Costi

- ⇒ Costi per materie prime: in aumento anno su anno parametrizzati all'andamento dell'inflazione prevista. La voce accoglie principalmente i costi per carburanti e l'acquisto dei sacchetti dati in dotazione. La restante parte copre i costi per i ricambi dei mezzi o per il materiale vario necessario alla manutenzione dei cassonetti. Si sono previsti per i nuovi affidamenti costi per vestiario del personale in quanto da cambiare le dotazioni del personale e dei cassonetti con i loghi del nuovo affidamento. I costi sono stati stimati sulla base delle precedenti gestione.

- ⇒ Costi per servizi
 - Smaltimenti RD: si è tenuto conto dell'attuale situazione di mercato. L'estrema fluttuazione dei prezzi di mercato legati alle frazioni di RD impone un monitoraggio costante di questo elemento. I costi da RD nel piano sono previsti in aumento a seguito degli obiettivi prefissati di raggiungimento della quota del 65% di RD per tutti i comuni oggetto dell'affidamento.
 - Smaltimento RSU: in forte diminuzione dovuto all'incremento della RD, costi per smaltimento basati sugli attuali contratti stipulati. L'entrata in funzione del TMB di Scarpino riduce il rischio di fluttuazione dei prezzi di smaltimento

Si sottolinea che tali costi sono calcolati sulla base di una approfondita analisi sul ciclo di raccolta dei rifiuti. La quantità prevista di raccolta di rifiuti suddivisi per merceologica è stabilita sulla base della storicità dei dati del Comune di riferimento, sulla previsione dell'effetto dell'investimento effettuato e con il limite massimo del benchmark ISPRA di riferimento per ciascuna frazione di rifiuto, questa grandezza viene moltiplicata per il prezzo attualmente pagato per lo smaltimento/recupero di materia. Il modello negli anni ha come sottostante l'applicazione del medesimo prezzo, al variare delle quantità, tale valutazione è conseguenza dell'impossibilità di prevedere nel futuro un andamento migliorativo o peggiorativo dei prezzi applicati al cancello degli impianti essendo influenzato da variabili non soggette a chi redige il piano.

- Servizi di RD: prevista l'internalizzazione di alcuni servizi di RD attualmente esternalizzati in particolare la raccolta della carta, anche per effetto dell'obbligo di assunzione dei dipendenti delle cooperative con cui l'attuale gestore svolge il servizio.
- Costi di struttura: Per ciascun affidamento Amiu ha stimato a corpo, ripartendo i costi delle funzioni aziendali sulla base degli utenti dei singoli affidamenti. I servizi comuni di cui AMIU dispone sono:
 - Approvvigionamenti e Acquisti
 - Trasporto e Autoparco
 - Logistica e Magazzino
 - Servizi Immobiliari e Facility Management
 - Servizi Informatici
 - Qualità, Ricerca e Compliance a leggi e regolamenti

- Progettazione del servizio
- Servizi di telecomunicazione
- Servizi amministrativi e finanziari
- Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali
- Servizi HR

Non si è previsto di ampliare le strutture di Staff in quanto il volume dei nuovi comuni in affidamento, Valle Scrivia e Val Trebbia, non inciderà significativamente su una organizzazione aziendale definita. I costi di struttura delle società esistenti, che comprendono le utenze, IMU, costi di amministrazione, diversamente da quanto descritto precedentemente sono stati mantenuti in quanto non presenti nella struttura dei costi comuni di AMIU, in quanto mantenuti anche successivamente al nuovo affidamento. L'efficienza si ottiene nelle strutture di staff quali i services affidati a consulenti esterni come lo studio paghe e lo studio del commercialista.

- o Tutti gli altri costi sono previsti in aumento parametrizzati all'andamento dell'inflazione. Nei costi per servizi sono previsti i costi per la manutenzione ordinaria delle dotazioni (mezzi e cassonetti) e per le assicurazioni. La previsione di spesa è stata definita prudenzialmente sulla base dei costi sostenuti gli anni precedenti, nonostante la previsione di rinnovo del parco mezzi. Nella medesima logica di quanto descritto precedentemente, AMIU ha confermato il budget delle spese varie (i.e. costi di formazione ai dipendi, analisi chimiche, assicurazioni) che sostiene l'attuale gestore al fine di garantire la medesima qualità del servizio sia nei confronti dei cittadini che del personale.

- ⇒ Beni di terzi: in aumento anno su anno parametrizzati all'andamento dell'inflazione prevista. Prevista la riduzione delle locazioni passive principalmente imputabile all'acquisto dell'immobile di Via Sardorella. Sono stati stimati sulla base dei costi precedenti. Permettono di noleggiare un mezzo nel periodo di stagionalità più alta o in caso di fermo macchina.
- ⇒ Costo del personale: in aumento negli anni tenendo conto delle previsioni di variazione del CCNL di riferimento. Numero di dipendenti stabili per ogni commessa o affidamento
- ⇒ Accantonamenti: quasi totalmente imputabili ai conferimenti alla discarica di Scarpino.
- ⇒ Ammortamenti: si rimanda alle schede di investimento per ogni singola commessa. Le aliquote di ammortamento sono in linea con le aliquote definite nel MTR. Come illustrato nel primo capitolo gli investimenti realizzati nel periodo riguardano l'acquisto di mezzi, cassonetti e attrezzature. Sono previsti due cicli di investimenti di otto anni al fine di allineare l'ammortamento civilistico a quello tariffario.
- ⇒ Variazioni delle rimanenze: Essendo un valore della rotazione del magazzino, anche in questo caso non si sono previsti delle variazioni di programmazione delle scorte.
- ⇒ Oneri diversi di gestione: in aumento anno su anno parametrizzati all'andamento dell'inflazione prevista. Sono stati valutati come stima e sommatoria di tutti i costi generali di gestione, quale il canone di funzionamento ATO, quota dei contributi ARERA, versamenti IMU.
- ⇒ Oneri fiscali: l'onere fiscale è stata definita sulla base dell'utile ante imposte calcolata con l'aliquota teorica del IRAP (3,95) e IRES (24%).

⇒ Oneri finanziari: L'onere finanziario è stato calcolato sul montante, con il metodo di ammortamento alla francese, considerandolo come il costo storico degli investimenti programmati al 2021 e al 2028. Finanziariamente saranno erogati negli anni di competenza, e gli interessi calcolato sulla base del valore residuo del mutuo applicando il tasso al 2,5%. Il tasso è stato identificato come valore corrente di mercato di una azienda con accesso al credito simile ad AMIU.

Investimenti

La stima dei futuri costi di gestione è stata prevista sulla base degli attuali costi di servizio, tenendo in considerazione il fabbisogno per gli investimenti necessari al raggiungimento dei target preposti dal nuovo contratto di servizio.

La gestione dei Comuni che al 2020 raggiungono già il 65% di RD, prevedono il nuovo modello sostanzialmente in linea con il precedente. Gli investimenti previsti riguardano principalmente la sostituzione delle dotazioni del servizio che evidenziano una significativa anzianità, in particolare del parco mezzi. I contenitori se stati posizionati recentemente si è valutato di non sostituirli nel primo ciclo di investimenti.

Nel caso invece dei Comuni in cui ad oggi non si sia ancora raggiunto il livello di RD richiesto, si è predisposto un documento di pianificazione e progettazione di un nuovo modello RD, che se implementato garantirebbe il raggiungimento dei target di RD prefissati. Pertanto per ciascun bacino si è progettato tecnicamente il servizio individuando le dotazioni necessarie per lo svolgimento, questo in termini di numero mezzi, persone e bidoni.

Tale obiettivo è stato raggiunto non solo grazie al posizionamento dei cassonetti ma anche per una forte campagna di sensibilizzazione dell'utente. Sono stati previsti costi spesi in tutti gli esercizi di iniziative promosse per gli utenti, nella prima fase di distribuzione delle chiavi per l'accesso controllato si spiegheranno le modalità di raccolta, gestendo una campagna di educazione ambientale compreso l'impegno nella riduzione dei rifiuti, superata la prima fase di conoscenza e applicazione del nuovo metodo, sono previste campagne di reportistica sui risultati raggiunti al fine di mantenere i livelli necessari.

Per ciascuna Area di affidamento, il nuovo progetto ha seguito le linee guida dello studio realizzato e l'applicazione del modello è descritto operativamente nel capitolo "nuovo progetto". La previsione degli investimenti è stata descritta nel primo capitolo dell'analisi economica. Sono previsti due cicli di investimenti per tutte le dotazioni previste: mezzi, attrezzature e contenitori. In quanto si è stimato una vita utile media di 8 anni, sulla base anche del MTR definito da ARERA con la delibera 443/2019. I prezzi d'acquisto delle dotazioni sono stati uguali per tutti gli affidamenti, definiti sulla base dell'attuale potere di acquisto di AMIU per la parte dei cassonetti e bidoni, e sulla base della stima del costo aziendale del personale attualmente operativo.

Anadamento risultati economici

Ricavi

▲ € 169.428.430 +1,5%

Nell'esercizio 2025, il fatturato è cresciuto dell'1,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 169.428.430. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione si attesta ad € 171.686.056, in crescita dell'1,6% rispetto al 2024.

Ebit

▲ € 6.112.720 +38,6%

L'Ebit è cresciuto del 38,6% attestandosi ad € 6.112.720, pari al 3,6% del fatturato.

Mol

▲ € 23.604.906 +6,6%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 6,6% rispetto al 2024 attestandosi ad € 23.604.906, pari al 13,9% del fatturato. Nell'esercizio 2025, la crescita del Mol è determinata sia dalla crescita del fatturato, che risulta in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente, sia da un complessivo miglioramento delle incidenze dei costi operativi, che fanno registrare mediamente una diminuzione di 0,1 punti. Le altre componenti non influiscono sulla crescita del Mol giacché gli Altri Ricavi rimangono stabili e non si registrano variazioni di rimanenze dei prodotti finiti.

Utile

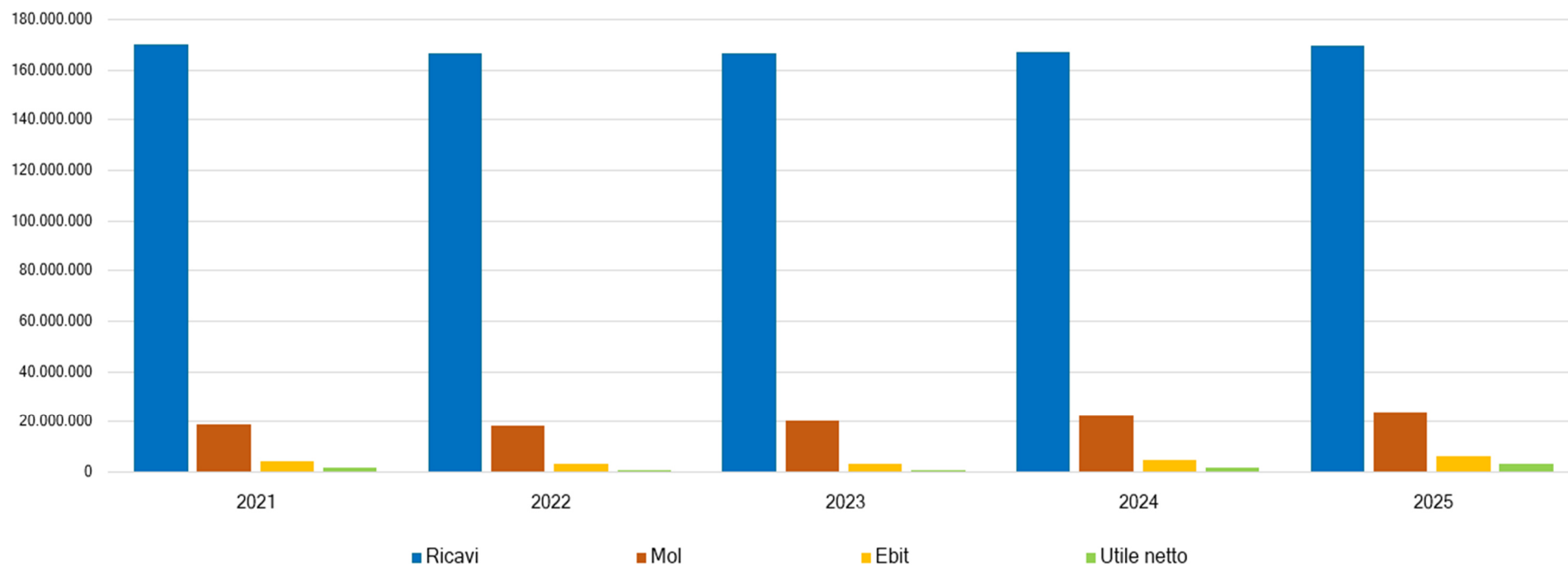
▲ € 2.908.001 +86,4%

Nell'esercizio 2025 l'utile netto è cresciuto dell'86,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 2.908.001.

Analisi risultati economici

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change
Ricavi delle vendite	170.089.791	-	166.608.050	-2,0%	166.611.683	+0,0%	166.867.401	+0,2%	169.428.430	+1,5%
Valore della Produzione	173.031.164	-	169.276.317	-2,2%	169.316.468	+0,0%	169.038.508	-0,2%	171.686.056	+1,6%
Margine Operativo Lordo (Mol)	18.839.184	-	18.394.443	-2,4%	20.369.770	+10,7%	22.141.189	+8,7%	23.604.906	+6,6%
Risultato Operativo (Ebit)	3.998.848	-	2.998.899	-25,0%	3.257.702	+8,6%	4.410.494	+35,4%	6.112.720	+38,6%
Risultato ante-imposte (Ebt)	2.049.443	-	857.102	-58,2%	1.089.611	+27,1%	2.278.905	+109,1%	4.139.994	+81,7%
Utile netto	1.401.622	-	534.441	-61,9%	701.053	+31,2%	1.559.958	+122,5%	2.908.001	+86,4%

Margini Economici



Di seguito si riporta l'analisi dei costi di gestione.

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
Acquisti di merci	7.329.613	4,3%	7.398.006	4,4%	7.497.474	4,5%	7.597.899	4,6%	7.604.642	4,5%
Acquisti di servizi	59.848.562	35,2%	57.784.328	34,7%	55.099.403	33,1%	52.335.491	31,4%	52.617.760	31,1%
Godimento beni di terzi	5.121.433	3,0%	5.196.065	3,1%	5.236.667	3,1%	5.313.251	3,2%	5.390.832	3,2%
Oneri diversi di gestione	3.820.123	2,2%	3.466.959	2,1%	3.281.228	2,0%	3.012.675	1,8%	3.017.714	1,8%
Costi del personale	77.959.364	45,8%	76.922.368	46,2%	77.716.499	46,6%	78.521.280	47,1%	79.332.166	46,8%
Totale Costi Operativi	154.079.095	90,6%	150.767.726	90,5%	148.831.271	89,3%	146.780.596	88,0%	147.963.114	87,3%
Ammortamenti e accantonamenti	14.840.336	8,7%	15.395.544	9,2%	17.112.068	10,3%	17.730.695	10,6%	17.492.186	10,3%
Oneri finanziari	1.984.735	1,2%	2.177.127	1,3%	2.203.421	1,3%	2.166.919	1,3%	2.008.056	1,2%
Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale Altri Costi	16.825.071	9,9%	17.572.671	10,5%	19.315.489	11,6%	19.897.614	11,9%	19.500.242	11,5%

La riduzione dei costi è principalmente effetto della previsione di riduzione delle quantità e, conseguentemente, dei costi sostenuti per il trattamento e lo smaltimento di RSU. Tale variazione si è basata sull'ipotesi di riduzione delle quantità di indifferenziata raccolta e sulla scelta ottimale del mix impianti di smaltimento in cui conferire al minor prezzo negoziabile.

Le strategie aziendali descritte si legano all'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di raccolta differenziata in tutto il bacino del genovesato. Questo, se pur mitigato da maggiori ricavi derivanti dalla vendita di materiali, si riflette anche in un incremento dei costi diretti imputabili all'avvio a recupero del materiale da differenziata. La società si impegna nel monitorare e pianificare il mix ottimale di rifiuto raccolto.

Gli investimenti descritti nel paragrafo "piano degli investimenti" portano ad una graduale internalizzazione di alcuni servizi di raccolta di rifiuto differenziato e indifferenziato su tutto il bacino interessato dall'affidamento.

Tutti i costi operativi sono stati adeguati agli indici ISTAT di riferimento.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	94.153.009	43,0%	100.966.022	47,5%	103.073.531	51,6%	106.490.360	57,5%	91.623.101	54,9%
Immobilizzi immateriali netti	1.063.939	0,5%	1.073.266	0,5%	1.026.878	0,5%	1.137.359	0,6%	885.786	0,5%
Immobilizzi finanziari	742.799	0,3%	742.799	0,4%	742.799	0,4%	742.799	0,4%	742.799	0,5%
Crediti oltre 12 mesi	71.178.949	32,5%	53.530.291	25,2%	35.783.380	17,9%	17.939.269	9,7%	0	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	167.138.696	76,3%	156.312.378	73,6%	140.626.588	70,5%	126.309.787	68,2%	93.251.686	55,9%
Rimanenze	1.993.361	0,9%	1.952.557	0,9%	1.952.600	1,0%	1.955.597	1,1%	1.985.610	1,2%
Crediti commerciali a breve	14.112.822	6,4%	18.388.537	8,7%	18.388.937	9,2%	18.417.161	9,9%	21.020.759	12,6%
Crediti comm. a breve verso gruppo	19.596.320	8,9%	19.695.637	9,3%	19.793.890	9,9%	19.891.090	10,7%	19.986.248	12,0%
Altri crediti a breve	8.875.671	4,1%	8.875.671	4,2%	8.875.671	4,5%	8.875.671	4,8%	8.875.671	5,3%
Ratei e risconti	6.380.124	2,9%	5.955.124	2,8%	5.530.124	2,8%	5.105.124	2,8%	4.680.124	2,8%
Liquidità differite	48.964.937	22,3%	52.914.969	24,9%	52.588.622	26,3%	52.289.046	28,2%	54.562.802	32,7%
Cassa, Banche e c/c postali	1.093.300	0,5%	1.271.188	0,6%	4.454.336	2,2%	4.650.257	2,5%	17.086.071	10,2%
Liquidità immediate	1.093.300	0,5%	1.271.188	0,6%	4.454.336	2,2%	4.650.257	2,5%	17.086.071	10,2%
TOTALE ATTIVO A BREVE	52.051.598	23,8%	56.138.714	26,4%	58.995.558	29,6%	58.894.900	31,8%	73.634.483	44,1%
TOTALE ATTIVO	219.190.294	100,0%	212.451.092	100,0%	199.622.146	100,0%	185.204.687	100,0%	166.886.169	100,0%
Patrimonio Netto	21.185.206	9,7%	21.719.647	10,2%	22.420.700	11,2%	23.980.657	13,0%	26.888.659	16,1%
Fondi per Rischi e Oneri	91.312.298	41,7%	79.903.463	37,6%	68.553.326	34,3%	56.690.376	30,6%	44.827.427	26,9%
Fondo TFR	18.074.329	8,3%	16.574.666	7,8%	15.075.116	7,6%	13.575.679	7,3%	12.076.355	7,2%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	35.425.813	16,2%	43.044.953	20,3%	43.303.581	21,7%	41.350.006	22,3%	34.215.871	20,5%
TOTALE DEBITI A LUNGO	144.812.440	66,1%	139.523.082	65,7%	126.932.023	63,6%	111.616.061	60,3%	91.119.653	54,6%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	165.997.646	75,7%	161.242.729	75,9%	149.352.723	74,8%	135.596.718	73,2%	118.008.312	70,7%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	5.557.641	2,5%	6.380.860	3,0%	6.741.371	3,4%	6.953.575	3,8%	7.134.135	4,3%
Debiti commerciali a breve termine	17.852.727	8,1%	16.072.257	7,6%	15.434.751	7,7%	14.778.004	8,0%	14.354.288	8,6%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	9.515.966	4,3%	9.407.538	4,4%	9.267.077	4,6%	9.122.378	4,9%	9.138.079	5,5%
Altri debiti a breve termine	20.266.314	9,3%	19.347.708	9,1%	18.826.224	9,4%	18.754.012	10,1%	18.251.355	10,9%
TOTALE DEBITI A BREVE	53.192.648	24,3%	51.208.363	24,1%	50.269.423	25,2%	49.607.969	26,8%	48.877.857	29,3%
TOTALE PASSIVO	219.190.294	100,0%	212.451.092	100,0%	199.622.146	100,0%	185.204.687	100,0%	166.886.169	100,0%

Attivo a lungo ▼ € 93.251.686 -26,2%

Il valore delle attività a lungo termine è diminuito di € 30.443.832 al termine dell'esercizio 2025 rispetto al 2024, attestandosi ad un totale di € 109.242.138 e facendo segnare un calo del 21,8% nel corso dell'ultimo anno. Tale riduzione è in linea con l'aliquota media di ammortamento degli investimenti e con la quota di rimborso del piano di rientro con il Comune di Genova.

Attivo a breve ▲ € 73.634.483 +25,0%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 73.634.483, in crescita del 25,0% rispetto al 2024, in cui era pari ad € 58.894.900. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti sono cresciuti di 5 giorni nell'esercizio 2025, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 45 giorni.

Capitale Operativo Investito Netto ▼ € 51.152.594 -24,4%

Nell'esercizio 2025 il Capitale Operativo Investito Netto è pari ad € 51.152.594 ed è diminuito del 24,4% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 67.633.981.

Capitale Circolante Netto ▲ € 24.756.626 +166,6%

Il Capitale Circolante Netto nel 2025 si attesta ad un totale di € 24.756.626 e fa segnare un incremento del 166,6% rispetto all'esercizio 2024, in cui ammontava ad € 9.286.931. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori nell'esercizio 2025 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 79 giorni.

Indebitamento finanziario netto ▼ € 24.263.935 -44,4%

Nell'esercizio 2025 l'indebitamento finanziario netto si attesta ad € 24.263.935, in calo del 44,4% rispetto all'anno precedente.

Crediti commerciali ▼ € 41.007.007 -27,1%

Il valore complessivo dei crediti commerciali è diminuito nell'esercizio 2025, rispetto a quello precedente, del 27,1% attestandosi ad € 41.007.007.

Disponibilità liquide ▲ € 17.086.071 +267,4%

Al 31/12/2025 l'azienda può contare su € 17.086.071 in disponibilità liquide, dato in crescita del 267,4% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio Netto ▲ € 26.888.659 +12,1%

Al termine dell'esercizio 2025 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 26.888.659 e fa registrare un incremento del 12,1% rispetto al 2024 in cui era pari ad € 23.980.657.

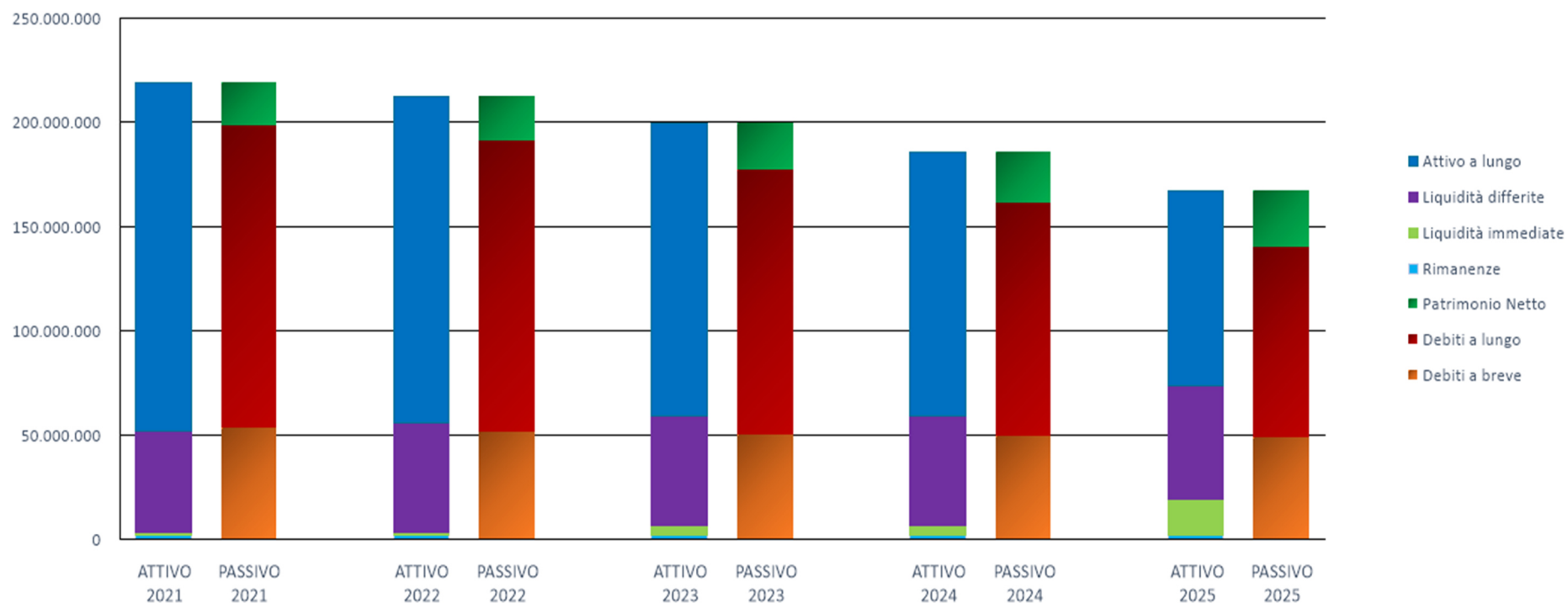
Debito finanziario ▼ € 41.350.006 -14,4%

Al 31/12/2025 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 41.350.006, costituito per € 7.134.135 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 34.215.871) da passività a lunga scadenza, mentre nel 2024 il debito finanziario ammontava ad € 48.303.581 (di cui € 6.953.575 a breve termine ed € 41.350.006 a lungo). In definitiva, il debito finanziario è diminuito del 14,4% rispetto al 2024.

Debiti commerciali ▼ € 23.492.367 -1,7%

Il valore dei debiti v/fornitori si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi ad € 23.492.367.

Composizione Stato Patrimoniale



Negli esercizi previsti nel piano si nota una riduzione dell'attivo immobilizzato per effetto dei progressivi incassi delle rate del piano di rientro con il Comune di Genova, questi parzialmente compensati dagli investimenti, come descritto nei paragrafi precedenti.

Il grafico rappresenta la composizione dello stato patrimoniale nei prossimi cinque anni di attività. Gli investimenti effettuati principalmente il primo anno della concessione sono finanziati esclusivamente con fonti di terzi. Nei cinque anni successivi la riduzione delle attività immobilizzate per effetto dell'ammortamento è proporzionale ai rimborsi dei finanziamenti accesi. Il raggiungimento dei target di RD, e di conseguenza della situazione ottimale nel 2025 mostra la capacità dell'azienda di autofinanziarsi con la produzione di cassa derivante dalla gestione corrente. La patrimonializzazione rimane costante in tutti gli esercizi.

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario OIC 10

	2021	2022	2023	2024	2025
	€	€	€	€	€
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (Metodo indiretto)					
Utile (perdita) dell'esercizio	1.401.622	534.441	701.053	1.559.958	2.908.001
Imposte sul reddito	647.821	322.661	388.558	718.947	1.231.993
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.949.405	2.141.797	2.168.091	2.131.589	1.972.726
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	3.998.848	2.998.899	3.257.702	4.410.494	6.112.720
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>					
Accantonamenti ai fondi	9.066.945	8.532.161	8.651.188	8.199.513	8.261.116
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.695.907	12.707.119	14.364.946	15.496.386	15.257.877
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	20.762.852	21.239.280	23.016.134	23.695.899	23.518.993
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>					
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(139.915)	40.804	(43)	(2.997)	(30.013)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	16.549.457	13.273.626	17.648.258	17.718.687	15.240.513
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(6.096.098)	(1.888.898)	(777.967)	(801.446)	(408.015)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	368.541	425.000	425.000	425.000	425.000
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	54.112	(593.446)	(587.379)	(336.707)	(685.316)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.521.944)	(3.013.585)	(2.681.227)	(1.969.814)	(2.051.650)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	5.214.153	8.243.501	14.026.642	15.032.723	12.490.519
<i>Altre rettifiche</i>					
Interessi incassati/(pagati)	(1.949.405)	(2.141.797)	(2.168.091)	(2.131.589)	(1.972.726)
(Imposte sul reddito pagate)	(647.821)	(322.661)	(388.558)	(718.947)	(1.231.993)
(Utilizzo fondi)	(17.511.004)	(18.752.234)	(18.753.753)	(19.327.591)	(19.389.080)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(20.108.230)	(21.216.692)	(21.310.402)	(22.178.127)	(22.593.799)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.867.623	11.264.988	18.990.076	20.960.989	19.528.433
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento					
<i>Immobilizzazioni materiali (Investimenti)</i>	(37.000.569)	(19.244.459)	(16.179.873)	(18.673.228)	(150.631)
<i>Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)</i>	(620.624)	(285.000)	(246.194)	(350.468)	11.586
<i>Immobilizzazioni finanziarie (disinvestimenti)</i>	272.904	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.348.289)	(19.529.459)	(16.426.067)	(19.023.696)	(139.045)

C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

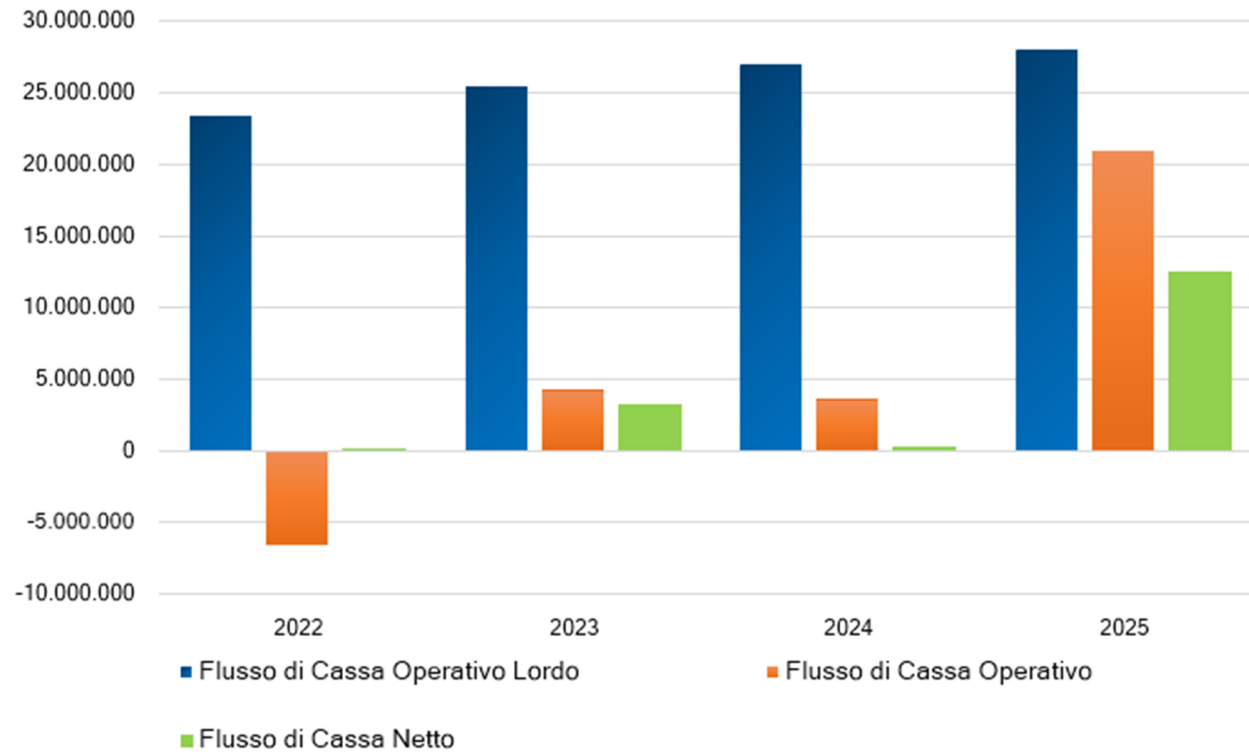
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(256.708)	823.219	360.511	212.204	180.560
Accensione finanziamenti	22.442.359	7.619.140	258.628	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0	0	(1.953.575)	(7.134.135)
Aumento di capitale a pagamento	1.571.127	0	0	0	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.756.778	8.442.359	619.139	(1.741.372)	(6.953.574)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(3.723.888)	177.888	3.183.148	195.921	12.435.814
Disponibilità liquide al 1 gennaio	4.817.188	1.093.300	1.271.188	4.454.336	4.650.257
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.093.300	1.271.188	4.454.336	4.650.257	17.086.071

Si sottolinea che la gestione operativa corrente è sempre in grado di generare flussi di cassa positivi.

Analisi Cash-flow OIC 10

	2021	2022	2023	2024
	€	€	€	€
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	3.998.848	2.998.899	3.257.702	4.410.494
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	20.762.852	21.239.280	23.016.134	23.695.899
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	5.214.153	8.243.501	14.026.642	15.032.723
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(20.108.230)	(21.216.692)	(21.310.402)	(22.178.127)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.867.623	11.264.988	18.990.076	20.960.989
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.348.289)	(19.529.459)	(16.426.067)	(19.023.696)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.756.778	8.442.359	619.139	(1.741.372)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.093.300	1.271.188	4.454.336	4.650.257

Per gli esercizi successivi si evidenzia un miglioramento della posizione finanziaria. In particolare si evidenzia la capacità dell'azienda di dar seguito ad un significativo programma di investimenti a fronte dell'accessione di finanziamenti mirati a lungo termine strutturalmente sostenibili.



Il flusso di cassa operativo lordo segue una tendenza in crescita nel quinquennio a fronte di una gestione che ha come obiettivo l'efficiamento dei costi. Si riporta che tale trend positivo è mitigato dal fatto che i ricavi operativi del periodo fanno riferimento ai costi operativi dei due anni precedenti.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Non risultano iscritti a bilancio debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti finanziari e debiti per leasing o crediti immobilizzati considerati come finanziari.

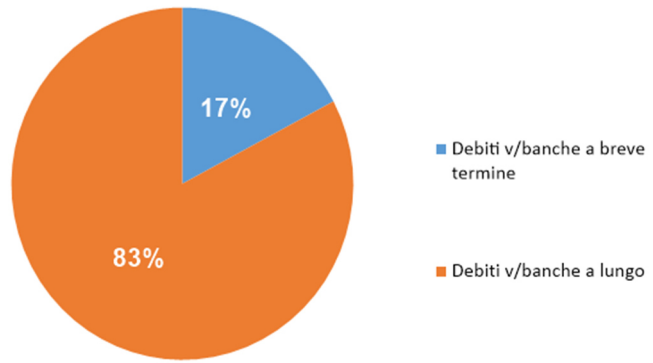
Il valore delle voci attive di cui va diminuita la posizione lorda per ottenere la PFN è riconducibile invece ad un'unica voce, ovvero l'ammontare della cassa, tale valore come descritto precedentemente, risulta in trend di crescita.

Il valore dell'indebitamento peggiora negli esercizi per garantire gli investimenti pianificati per il servizio, si tratta comunque di finanziamenti di lungo periodo per i quali la società è in grado di far fronte ai rimborsi della quota corrente. La gestione degli investimenti a partire dall'esercizio 2021 è garantita anche dal riconoscimento tariffario. A livello economico la gestione reddituale corrente è in grado di coprire gli oneri finanziari sostenuti.

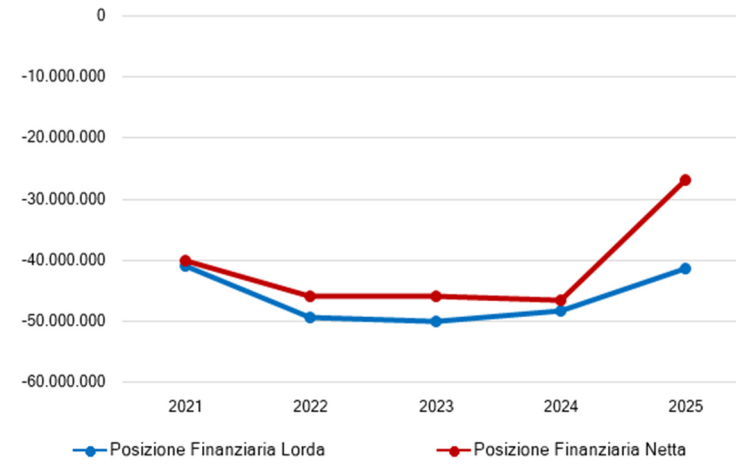
Il rapporto Pfn/Ricavi negli anni oggetto di analisi, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata.

	2021	2022	2023	2024	2025
	€	€	€	€	€
Liquidità	1.093.300	▲ 1.271.188	▲ 4.454.336	▲ 4.650.257	▲ 17.086.071
Crediti finanziari correnti	0	0	0	0	0
Debiti v/banche a breve termine	(5.557.641)	(6.380.860)	(6.741.371)	(6.953.575)	(7.134.135)
Indebitamento finanziario corrente	(5.557.641)	▲ (6.380.860)	▲ (6.741.371)	▲ (6.953.575)	▲ (7.134.135)
Indebitamento finanziario corrente netto	(4.464.341)	▼ (5.109.672)	▲ (2.287.035)	▼ (2.303.318)	▲ 9.951.936
Debiti verso banche	(35.425.813)	(43.044.953)	(43.303.581)	(41.350.006)	(34.215.871)
Indebitamento finanziario non corrente	(35.425.813)	▲ (43.044.953)	▲ (43.303.581)	▼ (41.350.006)	▼ (34.215.871)
Posizione finanziaria netta	(39.890.154)	▼ (48.154.625)	▲ (45.590.616)	▲ (43.653.324)	▲ (24.263.935)

Struttura del debito al 31/12/2025



Posizione Finanziaria Lorda e Netta



Allegati

- ⇒ Piani annuali delle attività
- ⇒ Indicatori di performance
- ⇒ Schemi economici-patrimoniali-finanziari